

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 23 MAGGIO 2016

L'anno duemilasedici, il mese di maggio, il giorno ventitre, alle ore 9.10 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente, Sig. Massimo BOSIO.

Assiste il Segretario Generale, .dott.ssa Maria Angela Danzi.

All'inizio della seduta risulta **presente** il Sindaco, Dr. Andrea BALLARÈ, ed inoltre dei seguenti trentadue Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

- | | | |
|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 1) ANDRETTA Daniele | 12)GIULIANO Raimondo | 23)PISANO Carlo |
| 2) ARALDA Donatella | 13)IODICE Francesco | 24)PRONZELLO Roberto |
| 3) ARNOLDI Isabella | 14)LANZO Riccardo | 25)REALI Alfredo |
| 4) BOSIO Massimo | 15)LIA Michele | 26)ROSSETTI Livio |
| 5) BRIVITELLO Roberto | 16)MONTEGGIA Riccardo | 27)SACCO Cecilia |
| 6) CANELLI Alessandro | 17)MOSCATELLI Silvana | 28)SONCIN Mirella |
| 7) COGGIOLA Paolo | 18)MURANTE Gerardo | 29)SPANO Roberto |
| 8) DIANA Biagio | 19)NEGRI Alessandro | 30)STOPPANI Donatella |
| 9) D'INTINO Roberto | 20)PAGANI Marco | 31)ZACCHERO Luca |
| 10)FRANZINELLI Mauro | 21)PEDRAZZOLI Antonio | 32)ZAMPOGNA Tino |
| 11)GATTI Cesare | 22)PERUGINI Federico | |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

DIANA, LANZO, LIA, MONTEGGIA, MURANTE, NEGRI, PERUGINI.

.

Consiglieri presenti N. 26

Consiglieri assenti N. 7

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

DULIO, FONZO, IMPALONI, PALADINI, PATTI, PIROVANO, RIGOTTI,
TURCHELLI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

* * * * *

PRESIDENTE. I presenti sono 26, il numero legale è garantito. Prima di iniziare i lavori mi competono due informazioni. La prima in merito alla registrazione audio e video della seduta, come sapete essendo sotto periodo di campagna elettorale ho il dovere di informare che la Conferenza dei Capigruppo a mia richiesta ha acconsentito affinché le riprese di questa seduta siano fatte in modo ordinario, anche perché siamo intenti a svolgere una attività di ordine amministrativo, ho l'impressione che ci sia un problema di tempo, temporale. Quindi la seduta verrà ripresa in maniera ordinata come da consuetudine attraverso la registrazione audio e video.

La seconda comunicazione che devo fare è in risposta alle sollecitazioni che mi sono state fatte in sede di Conferenza Capigruppo dai Capigruppo di Maggioranza in merito a un quesito che era la legittimità da parte del Presidente del Consiglio Comunale di convocare il Consiglio chiedendo naturalmente un parere al Prefetto, il quale come voi sapete di pareri in merito alla funzione e all'attività del Consiglio Comunale non ne dà, ma il competente organo che dà pareri in merito alla legittimità nel nostro caso è il Segretario Generale. Io ho provveduto naturalmente a informare il Segretario Generale di questa richiesta, il quale Segretario ha comunque formulato un parere che è a disposizione dei Capigruppo, per cui io lo farò consegnare a ciascun Capogruppo in modo tale che resti agli atti e sia elemento di certezza.

Altre comunicazione al momento io non ne ho, posso leggerlo, se vuole glielo leggo. "Al signor Presidente del Consiglio Comunale, per conoscenza al Prefetto e al Sindaco. Oggetto: convocazione Consiglio Comunale del 23 maggio 2016 per approvazione rendiconto di gestione 2015 - diffida del signor Prefetto. Circa il quesito posto dalla signoria vostra in ordine all'oggetto sulla legittimità della convocazione e delle conseguenti deliberazioni, le norme regolamentari che regolano la convocazione del Consiglio Comunale testualmente recitano: articolo 23 riunione del Consiglio Comunale - il Consiglio si riunisce per determinazione del Presidente su richiesta del Sindaco e di un quinto dei Consiglieri, con indicazione dell'argomento da inserire all'Ordine del Giorno che deve riguardare materie o fattispecie di competenza del Consiglio. Articolo 25 - convocazione del Consiglio Comunale. E' compito del Presidente del Consiglio sentita la Conferenza dei Capigruppo fissare le date delle sedute del Consiglio Comunale. Articolo 32 - apertura della seduta e verifica del numero legale, scrutatori. Il Presidente o il Vicepresidente all'ora stabilirà per l'inizio del Consiglio

invita il Segretario Generale a procedere appello nominale dei Consiglieri, se non è presente il numero richiesto di Consiglieri per poter iniziare la seduta l'appello può essere ripetuto dopo 15 minuti. Accertato il numero legale dichiara aperta la seduta, in caso contrario il Presidente dichiara deserta la seduta rinviando gli argomenti posti all'Ordine del Giorno ad altra seduta. Il Presidente del Consiglio ha quindi il potere-dovere di convocare il Consiglio Comunale ed in caso di seduta deserta il regolamento non prevede la consultazione della Conferenza dei Capigruppo. Il Presidente ha convocato comunque la Conferenza dei Capigruppo in data 17 maggio ultimo scorso, ed ha rappresentato la possibilità di convocare la seduta per il 23 maggio, comunicando che prima di procedere avrebbe informato il Prefetto. Nella giornata del 18 in mia presenza ha comunicato tale intenzione al Prefetto, ed ha successivamente proceduto alla convocazione. Circa l'asserita impossibilità dello stesso Presidente a procedere alla convocazione per l'approvazione di un provvedimento il cui termine ordinamentale previsto è spirato, esistono principi generali dell'ordinamento acclarati da diverse pronunce giurisprudenziali che riconoscono la coerenza e la rispondenza ai predetti principi dell'atto di convocazione e delle deliberazioni da assumere in conseguenza a tali determinazione oltre il predetto termine. Trattasi di termine ordinatorio che non fa venire meno il potere-dovere di deliberare, e di assumere gli atti presupposti. Si riporta quanto in proposito pronunciato dal TAR Molise del 14/03/2014 sul punto. L'efficace funzionamento degli organi comunali costituisce se mai l'obiettivo sotteso alla disciplina sul commissariamento degli Enti locali, di cui agli articoli 142, comma 2, e 227 comma 2 bis, del Testo Unico degli Enti locali. Deve premettersi che i casi della mancata adozione nei termini di legge del bilancio del rendiconto sono in forza del richiamo operato dall'articolo 227, comma 2 bis, del TUEL, entrambi disciplinati dal citato articolo 141, comma 2, del medesimo Testo Unico. Tale disposizione individua due distinte ipotesi d'inerzia, quella della Giunta nella predisposizione dello schema del documento contabile da sottoporre al Consiglio, e quella in cui può incorrere quest'ultimo qualora non provveda all'approvazione dello schema di documento contabile predisposta dalla Giunta, ovvero dal Commissario eventualmente nominato in sostituzione, sul quale sia stato chiamato a deliberare. In sostanza sia la data individuata per l'approvazione definitiva del documento contabile, nel caso del rendiconto entro il 30 aprile, non sia stato predisposto nemmeno il relativo schema, il Commissario prefettizio dovrà essere nominato con il limitato compito di elaborare il documento da sottoporre al Consiglio. Tale organo non potrà invece

essere sostituito dal Commissario quando non sia stato nemmeno messo in condizione di potersi esprimere su di una proposta di uno schema di rendiconto di bilancio da approvare. Tanto si desume univocamente dall'inciso di cui alla seconda parte del comma 2, dell'articolo 141 ove si prevede che il Commissario possa sostituire il Consiglio qualora quest'ultimo non abbia approvato nei termini di legge lo schema di bilancio predisposto dalla Giunta, che dunque deve essere necessariamente preventivamente sottoposto al Consiglio affinché si configuri l'inerzia di quest'ultimo. Del resto la stessa disposizione prevede che quest'ultimo possa essere sostituito solo dopo che i singoli membri siano stati diffidati ad approvare entro 20 giorni lo schema di rendiconto o di bilancio, e non si comprenderebbe quale inerzia possa essergli rimproverata se tale schema non sia stato adesso nemmeno sottoposto. La convocazione da parte del Presidente del Consiglio è atto dovuto in quanto atto presupposto per l'efficace funzionamento del Consiglio. Solo il provvedimento di scioglimento del Consiglio Comunale, che può essere emanato solo in seguito alla mancata approvazione nei termini stabiliti dalla diffida e alla nomina conseguente del Commissario ad acta con contestuale avvio del procedimento di scioglimento del Consiglio Comunale, fa venire meno le prerogative dell'organo consiliare di deliberare e del suo Presidente di procedere alla convocazione. Invece occorre affermare la sussistenza dell'obbligo di procedere all'approvazione del predetto rendiconto anche oltre i termini di legge come si evince dal tenore delle disposizioni di legge, e altresì dalla nota del Prefetto allegata alla presente, che diffida a procedere appunto all'approvazione del predetto rendiconto entro 15 giorni dalla notifica a tutti i destinatari, il Sindaco, la Giunta, il Presidente del Consiglio in primis, e i Consiglieri. Circa il contenuto della diffida il Sindaco e la Giunta era giunto proprio per gli obblighi in capo agli stessi di predisporre la delibera di Giunta da sottoporre all'approvazione del parte del Consiglio, adempimento a cui hanno già fatto fronte. Il Presidente del Consiglio a cui competeva e compete per legge e regolamento convocare il Consiglio nel rispetto dei termini minimi di deposito della documentazione per tutti i componenti del Consiglio che devono garantire la presenza necessaria affinché l'organo consiliare possa regolarmente e motivatamente deliberare. Questo è il parere espresso dal signor Segretario Generale in data 20/05/2016. Naturalmente io provvederò a farlo consegnare ai Capigruppo in modo tale che ne rimanga...

(Entrano i consiglieri Diana e Lia – presenti n. 28)

Nel frattempo mi è pervenuta da parte dei Consiglieri Pedrazzoli e Coggiola la comunicazione del passaggio al Gruppo misto, e quindi di uscita dal Gruppo consiliare di Forza Italia e di aderire al Gruppo misto. Chiedo quindi naturalmente che questo venga messo agli atti.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Mi avete evitato giustamente di rifare tutte le Commissioni prima delle elezioni. Va bene, allora io inizierei i lavori con la richiesta del Consigliere Zacchero che credo voglia intervenire sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE ZACCHERO. La ringrazio, signor Presidente. Volevo soltanto ricordare a tutto il Consiglio Comunale, me per primo, che oggi 23 maggio è la giornata della legalità, e quindi vorrei proporre a tutti quanti, se il Presidente è d'accordo, un minuto di silenzio per tutte le vittime delle mafie, ma non soltanto le vittime fisiche delle mafie, ma visto e considerato che legalità è un concetto un pochino più ampio e non passa soltanto dal ricordo delle vittime delle mafie, ma anche dalla corretta amministrazione dei Comuni e dei livelli istituzionali che compongono il nostro paese, volevo ricordare un pochino a tutti quanti quanto sia importante la legalità e il rispetto della legalità stessa nell'amministrare, negli indirizzi che si danno ai Comuni, soprattutto adesso che siamo a due settimane dal voto e in piena campagna elettorale, quanto sia importante perché alla fine della fiera le vittime diciamo della mancata legalità non sono soltanto vittime di mafia, ma sono anche tutti i cittadini italiani che si trovano a dover o pagare più di quello che dovrebbero pagare per avere dei servizi, o a non avere dei servizi perché i costi degli stessi o perché...

(Entra il consigliere Perugini – presenti n. 29)

PRESIDENTE. E' molto chiaro, Consigliere Zacchero.

CONSIGLIERE ZACCHERO. L'indotto dell'illegalità porta ad avere dei costi così alti da non essere più sostenibili da parte dei Comuni.

PRESIDENTE. Va bene. allora io accolgo la sua proposta, naturalmente mi pare che sia senso di dovere particolare nel giorno del ricordo delle vittime di mafia, e quindi nel giorno della legalità fare giustamente un minuto di silenzio come da lei proposto.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Volevo ringraziare il Consigliere Zacchero a un dovere istituzionale. Io penso di poter iniziare i lavori come da Ordine del Giorno. Abbiamo un punto da discutere di cui è relatore l'Assessore Dulio, si tratta del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e relativi allegati - esame ed approvazione. Quindi lascerei la parola all'Assessore Dulio per svolgere la sua relazione.

Punto n. 1 dell'O.d.G. – RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 E RELATIVI ALLEGATI - ESAME ED APPROVAZIONE.

ASSESSORE DULIO. Grazie. Siamo a uno degli appuntamenti fondamentali dell'anno e dell'esercizio amministrativo, quello in cui viene sottoposto all'approvazione e all'esame del Consiglio il conto consuntivo, quindi il risultato consuntivo della gestione dell'esercizio 2015. Come avevo già detto in sede di Commissione quest'anno il documento consuntivo non è di facile lettura, e soprattutto diventa complicato fare dei confronti con il consuntivo dell'esercizio 2014, in quanto questo risente dell'applicazione dei nuovi principi contabili della competenza finanziaria potenziata, e quindi l'introduzione di concetti come quello del fondo pluriennale vincolato, del fondo crediti di dubbia esigibilità, che chiaramente portano a dei risultati ovviamente corretti ma non confrontabili con quelli del conto consuntivo 2014, che era stato redatto con l'applicazione della normativa allora vigente. Però possiamo comunque esaminare le cifre per vedere quale è stato l'andamento e l'attività svolta nell'anno 2015. Cominciamo dal risultato di amministrazione complessivo, quindi suddiviso nelle due componenti di residui di competenza, questo è un concetto abbastanza consueto,

partiamo dal fondo di cassa al primo di gennaio i 633.180,00 Euro a cui si aggiungono in aumento le riscossioni del 2015 271.610.000,00 Euro, in diminuzione i pagamenti nel 2015 266.959.000,00 Euro, si giunge quindi al fondo di cassa al 31 dicembre che era attivo per un totale di 5.283.507,00 Euro. A questo si aggiungono come di consueto i residui attivi in aumento e i residui passivi in diminuzione, per un totale quindi di avanzo di amministrazione di 32.365.396,00 Euro. Questo import, e qui già una prima particolarità di questo conto consuntivo, è al lordo dei fondi pluriennali vincolati, quindi sulla quota parte che poi deve essere spettata negli esercizi successivi di 3.087.000,00 Euro per quanto riguarda la spesa di bilancio corrente, per 19.844.000,00 Euro per quanto riguarda la spesa bilancio investimenti, e quindi sottraendo questi importi dai 32.000.000,00 che dicevo prima si arriva al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 al netto del fondo pluriennale vincolato che corrisponde a un importo di 9.433.493,40 Euro. Volendo dare subito un primo così risultato consultivo di confronto, se noi da questi 9.433.493,40 detraiamo l'importo dei fondi accantonati e dei fondi vincolati arriviamo a un risultato calcolato secondo il criterio del riaccertamento dei residui negativo per 14.085.293,00 Euro. Questo importo è quello che sostanzialmente corrisponde a quello che era già stato determinato quando l'anno scorso è stata fatta per la prima volta l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui. Cioè la normativa aveva imposto a tutti gli Enti locali, in ossequio anche a una normativa di carattere europeo per dare una maggiore leggibilità e una maggiore comprensione dei dati di bilancio, di tenere conto dei risultati derivanti dal riaccertamento, quindi dalla rideterminazione tenendo conto della loro effettiva esigibilità e dalla presenza di debiti per vedere, per determinare l'effettivo risultato netto degli Enti Locali. In quel momento il risultato del riaccertamento dei residui aveva portato a un risultato, a un deficit tecnico, quindi è un risultato negativo di 14.911.619,00 Euro che la legge prevedeva potesse essere spalmato in un arco di 30 anni. Operando lo stesso conteggio, questo è il confronto forse più significativo che possiamo fare, lo stesso conteggio e i risultati consuntivi 2015 il risultato rimane negativo ma scende da 14.911.619,00 Euro a 14.085.000,00 Euro, il che significa che c'è stato un miglioramento nel risultato netto del riaccertamento dei residui di 826.326,00 Euro, che è probabilmente da un punto di vista significativo il risultato più significativo appunto derivante dalla gestione dell'Amministrazione nel corso del 2015.

Questo risultato di amministrazione sempre al netto dei fondi vincolati di 9.433.000,00 Euro viene poi declinato nelle varie voci del bilancio globale di competenza, suddiviso in bilancio corrente e bilancio investimenti, nel bilancio movimento fondi in bilancio servizi conto terzi, che sono le componenti essenziali del risultato finale di esercizio. Quindi andando poi ad un esame più dettagliato della sintesi delle risultanze di esercizio abbiamo appunto quella disponibilità finanziaria, quel miglioramento di 826.326,04 Euro di cui parlavo prima. Segnalo che la parte dell'avanzo di amministrazione è interamente vincolata a vincoli sia sulla spesa corrente, sulle spese di investimenti, e per la quota destinata agli investimenti, per cui come peraltro era già presente nel bilancio consuntivo 2014 questo avanzo di amministrazione dovrà trovare poi completa applicazione ai vincoli che vengono posti relativamente agli investimenti, e alle spese correnti che devono essere coperte da questo avanzo di amministrazione.

Passando all'esame delle parti, delle componenti del bilancio corrente, cominciamo con le entrate. Per quanto riguarda le entrate tributarie che comprendono IMU, TASI, fondo di solidarietà comunale e contributi compensativi, quindi ci sono sia le entrate tributarie proprie del Comune, quindi IUC IMU, IUC TASI, sia i versamenti in compensazione da parte dello Stato, quindi il fondo di solidarietà comunale, il contributo dello Stato compensativa del minor gettito IMU e TASI. Qui nel rendiconto 2015 rispetto al rendiconto 2014 registriamo una diminuzione di 3.668.049,00 Euro, che è determinata pressoché per il 90% della diminuzione del fondo di solidarietà comunale che scende da 13.248.000,00 Euro a 10.445.000,00 Euro, e per 578.000,00 Euro per la diminuzione del contributo Stato compensativo del minor gettito IMU e TASI. Questi speriamo siano gli ultimi tagli che vengono apportati dallo Stato, in quanto nel 2015 sono entrati a regime, quindi nell'importo intero, i tagli delle risorse agli Enti locali che erano previsti dalle precedenti disposizioni normative del 2012 e del 2014. Per quanto riguarda l'attività di recupero registriamo per quanto riguarda l'ICI e l'IMU riscossioni nella gestione residui che prevede accertamenti finali per 1.153.559,00 Euro, di cui riscossione del 2015 657.000,00 Euro, residui attivi per 495.000,00 Euro. Qui parliamo dei residui degli anni precedenti. Per le entrate di competenza del 2015, e quindi recuperi effettuati nel 2015, sono stati notificati atti esecutivi entro il 31 dicembre per 1.445.000,00 Euro, di cui 156.000,00 Euro riscossi, e 1.288.000,00 Euro a residui. Ovviamente trattandosi di atti notificati soprattutto verso la fine dell'anno

chiaramente nella parte dell'anno decorrente dalla data di notifica alla fine dell'anno la quota di pagamento è abbastanza ridotta. Complessivamente i residui attivi al 31/12/15 ammontavano a 1.784.000,00 Euro, di cui 1.430.000,00 Euro sono stati accantonati al fondo crediti di dubbia esigibilità. Questa è una delle nuove norme prevista dalle nuove norme contabili, per cui nel bilancio devono essere esposti il totale degli accertamenti nelle entrate. Ma nelle componenti negative deve essere accantonata una parte di questi accertamenti a titolo prudenziale, in modo tale che nel bilancio abbia l'impatto esclusivamente il netto, e quindi più la percentuale di netto rimanente è bassa, più si mette una cifra contenuta, e più questa cifra chiaramente sarà possibile incassare, in quanto era inutile iscrivere dei residui che comunque hanno dei tempi di riscossione ovviamente più difficili, più lenti rispetto alle entrate normale, in questo modo noi abbiamo 1.784.000,00 Euro di residui attivi, un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità di 1.430.000,00 Euro, la parte di residui netti ammonta a 354.000,00 Euro quindi siamo a circa il 20%, il che significa che sono crediti sicuramente prudenziali che dovremmo senza problemi riuscire ad incassare. Poi ovviamente se grazie all'attività di riscossione coattiva, eccetera, i crediti che verranno incassati saranno superiori al residuo netto risultante dall'accantonamento del fondo crediti dubbia esigibilità, questo sicuramente sarà un miglioramento per gli esercizi successivi. L'addizionale comunale IRPEF è stata accertata nell'ammontare di 11.900.000,00 Euro, quindi confermando la previsione. L'imposta di soggiorno ammonta a 106.000,00 Euro contro una previsione di 120.000,00 Euro, quindi una leggera riduzione nell'accertamento.

Poi abbiamo per quanto riguarda le altre voci delle entrate tributarie comunali proprie la pubblicità, dove abbiamo un minore entrata un 1.458.000,00 Euro l'accertato, 1.600.000,00 lo stanziamento, quindi una minore entrata del 8,86%. Sulle affissioni praticamente abbiamo incassato tutto quello che si prevedeva 259.000,00 Euro su 260.000,00 Euro. Per quanto riguarda la TOSAP accertati definitivi per 1.187.000,00 Euro con uno stanziamento di 1.300.000,00 Euro. Quindi anche qui una minore entrata di circa l'8,67%. Nella TARI abbiamo un accertamento definitivo di 18.406.000,00 Euro a fronte di uno stanziamento di 18.399.000,00 Euro, quindi risulta rispettato il principio per cui il gettito della TARI deve coprire l'intero costo del servizio. Sulle attività di recupero della tassa rifiuti abbiamo per quanto riguarda gli atti notificati di recupero notificati nel 2015 1.041.000,00 Euro, di cui 688.000,00 Euro riscossi e 352.000,00 Euro ancora da riscuotere. Per i residui precedenti

abbiamo un accertamento di 1.604.000,00 Euro di cui riscossi 506.000,00 Euro, e residui ancora da riscuotere 1.097.000,00 Euro. Facendo lo stesso discorso precedente i residui attivi complessivi sono 1.450.000,00 Euro, al fondo crediti di dubbia esigibilità sono stati accantonati 1.225.000,00 Euro, i residui netti sono 225.000,00 Euro, quindi la percentuale è del 15,52%. I trasferimenti, già ricordavo prima i minori trasferimenti dello Stato, per quanto riguarda le entrate extra tributarie abbiamo un accertamento di 23.617.000,00 Euro, contro uno stanziamento assestato di 25.740.000,00 Euro, la differenza è di 2.122.000,00 Euro. L'entrata che fa registrare lo scostamento più rilevante è la voce proventi da sanzioni pecuniarie, parliamo soprattutto delle sanzioni pecuniarie per violazione al Codice della strada, dove avevamo uno stanziamento definitivo di 6.285.000,00 Euro, un accertamento di 5.885.000,00 Euro, e una minore entrata di 399.000,00 Euro. Nel dettaglio i 5.885.000,00 Euro accertati derivano per 4.200.000,00 Euro da ingiunzioni relative a sanzioni del 2011-2012-2013, e 1.610.000,00 Euro per sanzioni emesse ed esecutive nel 2015. In realtà di questo 1.610.000,00 Euro, andando poi ulteriormente a precisare, anzi per questi 5.885.000,00 Euro mettendo insieme le ingiunzioni sia relative agli anni precedenti sia al 2015, gli incassi sono stati 1.619.000,00 Euro, viene a riportare 4.266.000,00 Euro. Chiaramente sulla parte delle sanzioni pecuniarie il fenomeno continua ad essere presente, c'è una percentuale grosso modo intorno al 70% che viene pagata immediatamente, la parte restante va nei residui e su queste chiaramente l'attività di riscossione presenta dei problemi anche per la natura, perché l'importo unitario è anche abbastanza ridotto di queste sanzioni. Sulle altre entrate extra tributarie abbiamo una minore entrata da servizi cimiteriali per 287.000,00 Euro, è legata a un problema di entrata in funzione del nuovo forno crematorio. Sulle altre entrate non abbiamo scostamenti particolarmente rilevanti.

Per quanto riguarda la parte corrente, anche qui abbiamo nella relazione dell'Amministrazione abbiamo l'indicazione della distribuzione della spesa corrente 2015 per funzioni e per tipologia di intervento. Per quanto riguarda le funzioni, quindi i settori dell'Amministrazione comunale a cui si riferiscono le spese sostenute, abbiamo complessivamente 96.381.000,00 Euro di spese impegnate nell'esercizio. La quota percentualmente più rilevante come d'altra parte e se vogliamo escludere la funzione generale che comprende però i vari tipi di accantonamento, e quindi ha una natura abbastanza così anomala rispetto alle altre funzioni, nelle funzioni diciamo così operative proprie la quota di

spese correnti maggiore è relativa al servizio sociale che nel 2015 ha raggiunto un totale del 19,83% delle spese sul totale. Un'altra cifra rilevante, pressoché simile a quella del sociale, è il territorio e ambiente, ovviamente qui la parte principale delle spese è relativa al discorso dello smaltimento rifiuti, complessivamente siamo al 20% del totale delle spese. Poi abbiamo la viabilità e i trasporti, qui c'è il discorso del trasporto pubblico urbano, complessivamente raggiunge il 12,13% del totale delle spese. Se le spese le andiamo ad esaminare per quanto riguarda la natura invece della spesa e non la destinazione, 96.387.324,00 Euro di spese complessive, il personale ha raggiunto circa il 30%, 29.93%, siamo alla stessa percentuale del 2014, le prestazioni di servizio anche rimangono costanti al 52,92%, quindi abbiamo queste due voci prestazioni di servizi e personale complessivamente superano l'80% del totale delle spese correnti. Le spese del personale sono determinate in 26.778.670,00 Euro ai fini della verifica della riduzione della spesa di personale disposta dalla Legge di Stabilità 2007, verificiamo che il limite della spesa sostenuta rientra nel limite che doveva essere sostenuto in base alla normativa. Il fondo di riserva non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio, il fondo crediti di dubbia esigibilità, è quello che la nuova voce che prevede la normativa attuale come sommatoria delle entrate che si ritiene di accantonare e quindi non far incidere sulla gestione, sul risultato complessivo della gestione annuale, l'ammontare teorico del fondo crediti di dubbia esigibilità è di 16.251.000,00 Euro. In realtà l'accantonamento è stato fatto nell'importo complessivo di 18.100.000,00 Euro, quindi c'è un maggior accantonamento proprio per consentire di avere un risultato di bilancio nell'ammontare dei crediti che è sicuramente prudenziale, quindi è vero, non che le altre non siano vere, si possono vedere quelle dell'anno scorso, ma vero nel senso di probabilità di incasso, e quindi possiamo ritenere che le entrate che concorrono a formare il risultato complessivo dell'esercizio sono entrate che potranno sicuramente entrare, ragionevolmente entrare nelle entrate del Comune nei prossimi anni grazie alle attività di riscossione.

Per quanto riguarda il bilancio degli investimenti sono stati il totale delle spese in conto capitale, già nel corso della Commissione aveva provveduto l'Assessore Vicesindaco Fonzo a illustrare le spese effettivamente sostenute, l'ammontare complessivo è di 18.727.000,00 Euro, nelle varie fonti e destinazioni. Di queste se vogliamo vedere la composizione delle fonti di finanziamento su questi 18.727.000,00 Euro 10.404.000,00 Euro derivano da mutui, 2.936.000,00 Euro dall'utilizzo di avanzo di amministrazione per la parte

vincolata di investimenti, 3.373.000,00 Euro da altre fonti, 360.000,00 Euro oneri di urbanizzazione, 630.000,00 Euro contributi regionali, 45.000,00 Euro concessioni cimiteriali, 577.000,00 Euro alienazioni patrimoniali.

Un'altra rilevazione che ci tengo a fare, è per quanto riguarda il discorso sempre finanziario delle anticipazioni di Tesoreria, nell'esercizio 2015 abbiamo un miglioramento direi abbastanza sensibile rispetto agli anni precedenti, in quanto al 31/12/2014 il saldo di avanzo di amministrazione, il saldo di cassa era positivo per 633.000,00 Euro, al 31/12/2015 il saldo delle anticipazioni di cassa era positivo per 5.283.000,00 Euro. Questo miglioramento viene confermato dai giorni di utilizzo dell'anticipazione di cassa, che sono scesi da 350 giorni nel 2014 a 319 giorni nel 2015, l'utilizzo medio che è sceso da 8.662.000,00 Euro a 7.024.000,00 Euro, e il costo per interessi passivi l'anno scorso, nel 2015. L'Amministrazione comunale non ha sostenuto interessi passivi per l'anticipazione di cassa. Direi che è un risultato che va sicuramente nell'ottica degli impegni che l'Amministrazione si era presa a seguito delle segnalazioni della Corte dei Conti.

Per quanto riguarda poi la gestione movimento fondi e servizi conto terzi, queste sono essenzialmente delle partite di giro, e quindi sono necessarie da inserire, ma hanno un'importanza abbastanza limitata. Da ultimo confermo, come risulta dalla tabella inserita nella documentazione e nella relazione sulla gestione, il Patto di Stabilità interno calcolato ancora con il vecchio sistema, quindi in più entrate e meno spese per quanto riguarda la parte corrente, più entrate e meno spese per quanto riguarda la gestione degli investimenti, e poi il confronto con il limite che doveva essere raggiunto, abbiamo un saldo netto di gestione corrente di 11.950.000,00 Euro, un saldo netto della gestione investimenti di meno 8.920.000,00 Euro, il saldo totale netto di competenza mista quindi è di più 3.039.000,00 Euro. Secondo il metodo precedente il saldo, l'obiettivo programmatico doveva essere di meno 2.684.000,00 Euro, questo significa che il margine di rispetto che noi abbiamo realizzato. quindi il margine rispetto all'obiettivo fissato dal Governo e di più 5.723.000,00 Euro. Ovviamente i Revisori hanno espresso la loro relazione per quanto riguarda il rendiconto di gestione, e questo ovviamente a garanzia del Consiglio Comunale, che poi è quello che definitivamente è chiamato ad approvare il conto consuntivo, e questa relazione si conclude con un parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

Io avrei terminato, sono ovviamente a disposizione. Grazie.

(Entra il consigliere Negri – presenti n. 30)

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Io ho già iscritto a parlare il Consigliere Diana che mi ha chiesto di intervenire e gli lascio la parola.

CONSIGLIERE DIANA. Presidente, grazie. E' solo una richiesta di chiarimenti. Io ho partecipato alla Conferenza dei Capigruppo la volta passata, poi purtroppo sono dovuto assentarmi per ragioni istituzionali, ecco a parte se si ricorda Presidente il termine che è stato usato all'inizio della seduta che era precettazione, e se lei si ricorda io questo termine non l'ho messo in discussione, faccio riferimento a quello che poi sono stati i passi successivi da parte della Prefettura. Ritenevo un po' forte il termine proprio perché non c'erano come avevo già spiegato i presupposti a mio parere che determinassero una tale grave decisione, cioè non c'erano problemi di ordine pubblico, né di altre questioni che possano secondo me far prendere un provvedimento appunto come la precettazione da parte dell'organo di Governo cittadino. Ma al di là di questo poi ho visto il contenuto della nota che la Prefettura ha inviato, ha notificato a tutti i Consiglieri, e di fatto nel leggerla si tratta semplicemente di una elencazione, quindi una diciamo così messa in evidenza di quanto è previsto negli articoli previsti del Testo Unico, e quindi delle conseguenze che nell'applicazione di questi articoli accadranno se così andrà. Ma al di là di questo io intanto Presidente le chiedo copia della nota che la Segretaria ha mandata al Prefetto, e in ordine proprio anche di tempo cronologicamente dico il Prefetto penso che sia stato stimolato, venuto a conoscenza di quello che è accaduto nello scorso Consiglio Comunale a mandare questa nota d'ufficio, come dovere d'ufficio immagino, e quindi la prima domanda è se non è così se invece con il Prefetto c'è stato uno stimolo di tipo diverso nel predisporre la nota che è stata notificata ai Consiglieri Comunali. Per quanto riguarda invece la nota che ha letto stamattina, lunga e difficile da diciamo così analizzare attraverso proprio l'ascolto di una lettera così lunga, intanto vorrei averne copia, e chiedo se la lettera è stata inviata successivamente alla nota che ha prodotto il Prefetto, e se di quella nota che è stata mandata al Prefetto c'è stata una risposta o una valutazione da parte dell'organo di governo rispetto a quello che stato è stato scritto, e se nel predisporre quella

nota da parte del Segretario all'organo di governo si intendesse ottenere dei risultati proprio in ordine a un intervento eventualmente del Prefetto, e se c'è stato da parte della Prefettura una risposta o comunque un cenno rispetto a quello che è stato scritto da parte del Segretario Comunale. Quindi intanto vorrei averne copia per leggerla con più tranquillità. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Io sinceramente ero anche rimasto dietro ad altre considerazioni, nel senso che proprio nell'exkursus di queste vicende di questo scambio di corrispondenza noi avevamo già chiesto originariamente, credo che la richiesta che sta facendo adesso il Consigliere Diana sia addirittura... è solo un commento temporale, stia arrivando in ordine successivo rispetto a una ulteriore analoga richiesta che era già stata fatta nel corso della prima Conferenza dei Capigruppo al termine del Consiglio Comunale andato deserto, avevamo chiesto di farci pervenire la nota della richiesta di chiarimenti, e poi nel momento in cui si è riconvocata la Conferenza dei Capigruppo avevamo ancora chiesto se nel frattempo fosse intercorsa ulteriore corrispondenza, e a oggi anche noi ci troviamo di fronte a un articolato parere di cui peraltro sarebbe anche utile avere il tempo necessario almeno per leggerlo con un minimo di concentrazione in più insomma, piuttosto che una lettura verbale data in diretta a tutto il Consiglio Comunale. Per cui io rinnovo questa richiesta che va in coda a quella del Consigliere Diana, ma che di fatto è una richiesta che avevamo già inoltrato già al termine del primo Consiglio Comunale all'interno della Conferenza dei Capigruppo. Credo anche che nella Conferenza dei Capigruppo, l'ultima tenutasi, il Gruppo consiliare Io Novara abbia anche fatto richiesta della spese intercorse anche nel corso del bilancio 2016 del bilancio di fine mandato, la campagna di comunicazione sul bilancio di fine mandato è stata spesata su due periodi, sull'anno 2015, sul bilancio dell'anno 2015 e sul bilancio dell'anno 2016. Vedo che anche in questo caso non vi è stata data nessun tipo, non è stata anticipata nessun tipo di comunicazione, ho ascoltato credo con attenzione l'illustrazione dell'Assessore al bilancio, non mi sembra che abbia dato risposta a una richiesta anche questa assolutamente precedente formulata neanche più soltanto da me stesso, ma da un intero Gruppo consiliare nella Conferenza dei Capigruppo. Credo che tutto sommato visto che da diversi anni che

ormai stiamo risparmiando in termini di uso cartaceo, qualche fotocopia e qualche stampa in più non disturbi insomma, almeno per avere e concedere ai Consiglieri Comunali che dovranno esprimersi con il voto la possibilità di serenamente valutare tutta una serie di dati ed elementi che evidentemente a oggi non ci sono stati ancora forniti. Credo, mi auguro e auspico almeno con un minimo di imbarazzo se non da parte della Giunta comunale, almeno del Presidente stesso. Grazie.

PRESIDENTE. Quanto ad imbarazzi sa che non siamo mai secondi a nessuno. Prego, Consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Vado in coda alle osservazioni e richieste che erano state fatte da chi mi ha preceduto, ma mi è arrivata ovviamente or ora la relazione del Segretario Generale sulla questione, è arrivata adesso. Ma io chiedo Presidente ovviamente che si dia il tempo e la possibilità a tutti di almeno leggerla, esaminarla in alcuni punti, tanto per essere chiari le chiedo un attimo di sospensione del Consiglio perché alcune conclusioni che vedo vi sono all'interno di questa relazione, parlo proprio delle conclusioni del Segretario Generale, qualche perplessità la lasciano. Mi sembra quasi contraddittorio, ma comunque vorrei leggerla con più attenzione, perché si parla di inerzia, ovviamente non deve essere lì come presupposto l'inerzia, dopodiché si dice che si è tenuti a garantire il numero legale altrimenti tale inerzia vi è. Ma la volta scorsa mi sembra che evidentemente il numero legale non c'era, quindi vi è qualche cosa che non mi torna. Detto questo mi riservo ovviamente di leggerla con più attenzione, ma per leggerla un po' non lo posso fare durante la discussione, ma penso neanche gli altri che neanche ce l'hanno ancora in mano durante la discussione dei bilanci. Quindi le chiedo almeno un quarto d'ora per poter esaminare con i colleghi del Gruppo tale relazione. Grazie.

PRESIDENTE. Però io devo essere particolarmente poco chiaro, a me pare di avere posto all'attenzione del Consiglio Comunale quanto richiesto dalla Conferenza dei Capigruppo esattamente nei termini, ovverosia di un parere espresso da parte del Prefetto circa la legittimità del Presidente del Consiglio a convocare un Consiglio Comunale. Voi sapete bene che la Prefettura non è organo che dà dei pareri, il parere in questo caso lo dà il

Segretario Generale in tema di legittimità degli atti che vengono compiuti in seno al Consiglio Comunale, ciò che è stato letto è sostanzialmente il frutto delle riflessioni che il Segretario Generale ha potuto compiere a seguito di una Conferenza dei Capigruppo, e a seguito di un incontro che è avvenuto con me, il Segretario Generale e il Prefetto immediatamente dopo la riunione della Conferenza dei Capigruppo, quindi un'ora dopo la Conferenza dei Capigruppo, il cui esito ha prodotto sostanzialmente come voi avete compreso da parte del Presidente in virtù del regolamento e dello Statuto del Consiglio Comunale che si è rifatto al Testo Unico a provvedere a riconvocare il Consiglio Comunale, e da parte del Prefetto come atto dovuto in assenza da parte del Consiglio Comunale, la cosiddetta inerzia, ovverosia non aver proceduto all'approvazione del rendiconto, ad inviare a tutti i Consiglieri Comunali non la precettazione, nessuno ha mai parlato di precettazione, perché è un termine che ha a che fare diciamo con il Prefetto in ordine alla eventualità che ci siano problemi in ordine allo sciopero dei mezzi di trasporto pubblico, ma bensì in ordine all'atto che compie il Prefetto in presenza di una inerzia, ovverosia la diffida ai Consiglieri Comunali. Per quanto riguarda... la diffida naturalmente a provvedere al che l'inerzia cessi e dunque il Consiglio Comunale venga convocato, si proceda alla discussione e all'esame e alla votazione del bilancio consuntivo. In merito alla questione posta dal Gruppo consiliare di Io Novara, noi abbiamo preso nota della richiesta in merito alla spese sulla comunicazione. Ricordo che erano presenti gli Assessori Dulio e l'Assessore ai rapporti in Consiglio Comunale Pirovano, ora se la risposta in merito al quesito deve essere data è chiaro che la Presidenza in quella circostanza avendo di fronte una seduta di Conferenza Capigruppo alla presenza degli Assessori non può che limitarsi a immaginare che gli Assessori abbiano colto e recepito la richiesta.

Per il resto la richiesta di sospensione per comprendere la natura del parere espresso dal Segretario Generale può essere fatta in questi termini, si da mandato al Segretario Generale che è qua presente, di esplicitare direttamente in aula il proprio pensiero, così come esso è stato scritto e posto a protocollo e dunque è atto registrato, e quindi mi pare che si può chiedere direttamente al Segretario Generale di spiegare la natura e l'ordine dei punti posti nel parere.

(Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE. Certamente. Allora, vediamo un secondo... Vedo la mano alzata del Consigliere Perugini a cui di la parola, e poi la Consigliera Moscatelli.

(Entra il consigliere Murante – presenti n. 31)

CONSIGLIERE PERUGINI. Premesso che adesso io stavo leggendo, o provando a leggere e cercando di ascoltare con la difficoltà che manifestavano anche i colleghi, quella che è la relazione del Segretario, formalmente io non l'ho ricevuta, comunque siamo un gruppo organizzato fortunatamente riusciamo a dare un colpo d'occhio, ma a prescindere io non leggo da nessuna parte nella notifica ricevuta dal Prefetto la parola diffida, io non sono stato diffidato dal Prefetto ad adempiere all'approvazione del bilancio. Io sono stato informato dal Prefetto che rispetto alla legge vigente i termini erano scaduti, punto, a capo, pertanto mi ha informato qualora io non lo sapessi già, ma in teoria lo dovevo sapere, e lo sapevo, che oltre un certo termine non avrei adempiuto alla legge, e quindi ci sarebbero state delle conseguenze rispetto all'Amministrazione della città e al rendiconto consuntivo. Io non sono stato diffidato, non capisco perché devo leggere nella relazione della Segretaria il termine diffida, in particolar modo nell'oggetto, cioè perché oggi poi ce lo spiegherà evidentemente viene introdotto questo aggettivo dicendo cari Consiglieri Comunali siete stati diffidati. Io mi permetto di dirvi che noi non siamo stati diffidati da nessuno, semplicemente il signor Prefetto ha adempiuto ai suoi doveri istituzionali, verificato...

(Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE. Per cortesia, silenzio in aula.

CONSIGLIERE PERUGINI. Grazie, Presidente. Verificato, informato dall'organo istituzionali che lei presiede, quindi dal Presidente Bosio, che entro i termini che erano stati stabiliti non si è approvato il bilancio consuntivo per i motivi che tutti conosciamo, e qui chiudo Presidente sia noto alla città che cinque anni fa i cittadini novaresi hanno deciso di affidare l'Amministrazione al Sindaco Ballarè, in questi cinque anni evidentemente nei tempi ancor più recenti...

PRESIDENTE. Silenzio, per favore.

CONSIGLIERE PERUGINI. Il Sindaco Ballarè non ha più avuto la Maggioranza, e quindi vuol dire che i rappresentanti eletti da parte dei cittadini e che li rappresentavano hanno detto i cittadini ci dicono che non va più bene così, di conseguenza sono mancati i numeri. Il fatto poi che con tutti i ragionamenti, gli argomenti che ciascuno è libero di portare, ci siano delle stampelle che hanno la legittimazione popolare di Centrodestra e non di Centrosinistra, e oggi provvederanno a... va bene, comunque sappiate tutti che nessuno qui oggi per quanto leggo io dalla lettera del Prefetto è stato diffidato, salvo diverse informazioni è l'introduzione di un aggettivo che mi pare una forzatura. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Va bene.

CONSIGLIERE PERUGINI. E no basta, io sono libero di dire quello che leggo, e soprattutto chiedo ancora al Presidente a nome degli altri se possiamo leggerci con più calma e chiarezza la sua nota signor Segretario. Grazie.

PRESIDENTE. L'unico che può dare chiarezza a una nota è colui che l'ha estesa. Consigliera Moscatelli.

CONSIGLIERA MOSCATELLI. Io veramente resto un po' perplessa, ma anche faccio fatica a seguire esattamente cosa sta accadendo in questo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE. In effetti bisognava iniziare la discussione sul...

CONSIGLIERA MOSCATELLI. No, ma le spiego subito, Presidente, mi lasci la parola per cortesia. Il 17 facciamo la riunione dei Capigruppo, i Capigruppo chiedono immediatamente che ci sia una dichiarazione di legittimità riguardo alla convocazione fatta dal Presidente del Consiglio fuori i termini di legge, okay? Questa è la nostra richiesta. Che cosa accade? Che mi arriva il mercoledì la convocazione per il Consiglio del 23, il mercoledì,

mi arriva successivamente la nota del signor Prefetto, grazie Assessore Paladini, grazie molto gentile... mi arriva la nota del Prefetto, non la comprendo perché il mercoledì sono stata già convocata per un Consiglio Comunale, cioè a che gioco... qui mi sembra il gioco dello scaricabarile. Allora, se era legittimo che il Presidente convocasse fuori di tutti i termini di legge, fuori di tutti i termini di legge, perché questa è una nuova convocazione, non è la prosecuzione dell'altra, è una nuova convocazione, fosse legittimo dicevo che egli potesse convocare il Consiglio. C'è oggi questa risposta Presidente, era corretto inviarla il mercoledì prima della sua convocazione, io parlo di correttezza, e di mettere questo Consiglio e i suoi Consiglieri nelle condizioni di capire esattamente ciò che accade. Lei prima di convocarmi mi doveva mandare questa lettera della Segreteria che mi diceva che era tutto bello, basta che lo facevamo sto benedetto rendiconto che è saltato, voglio ricordarlo, non certo per colpa della sottoscritta. Allora, la sottoscritta che è stata presente in cinque anni credo solamente assente ad un Consiglio Comunale non di questo livello, non di questo tipo, che è un atto fondamentale, tutti gli altri Consigli possono anche essere saltati, ma il Consiglio di bilancio preventivo e consuntivo sono atti fondamentali per la sopravvivenza di un'Amministrazione, a questi atti non si può mancare se si ha un senso di responsabilità verso la città. Grazie Segretaria se tace anche lei mi fa una cortesia... Bene no, va tutto male Presidente, non va bene proprio un bel niente,

PRESIDENTE. Consiglieria Moscatelli, la Segretaria Generale si sta consultando, abbia pazienza.

CONSIGLIERA MOSCATELLI. La Segretaria Generale tace mente i Consiglieri fanno l'intervento. Mi scusi, è la cortesia, è la cortesia...

PRESIDENTE. Allora mantenga anche un atteggiamento cortese.

CONSIGLIERA MOSCATELLI. Allora, io sono molto cortese, rispetto tutti quando parlano, accetto anche che gli altri siano cortesi nei miei confronti Presidente, e non spetta a me dirlo questo, ma spetterebbe e lei.

PRESIDENTE. Di fatti è quello che sto cercando di fare.

CONSIGLIERA MOSCATELLI. Ha ripreso me lei scusi...

PRESIDENTE. No, ho ripreso prima tutta l'aula, poi se lei si impunta sul Segretario Generale...

CONSIGLIERA MOSCATELLI. Va bene. vado a finire l'intervento. Oggi noi non capiamo e no comprendiamo la successione degli atti, io non la comprendo, perché una volta convocato, e quindi me lo spiegherete, una volta convocato il Consiglio perché abbiamo avuto la lettera e la nota del Prefetto. E' fuori luogo, fuori tempo, fuori misura, fuori tutto, scusi ma no la capisco. O non avete comunicato al Prefetto il mercoledì che c'era la convocazione già del Consiglio, o altrimenti non comprendo questa successione degli atti e la temporalità di questi atti. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Va bene, grazie Consigliera Moscatelli. Consigliere Spano, prego. Per favore silenzio in aula.

CONSIGLIERE SPANO. Grazie, Presidente. Anche io veramente non sto capendo dove vogliamo arrivare, nel senso siamo stati convocati qua per approvare o respingere il bilancio consuntivo. La convocazione è stata fatta dal Presidente secondo le sue prerogative, poteva chiedere o non chiedere pareri a chicchessia, ma lui ha convocato secondo le sue prerogative, e siccome ha queste prerogative la convocazione è valida. Non credo che oggi possiamo questionare su quello che ha scritto il Prefetto, perché penso che non sia nostro compito questionare sugli atti della Prefettura, se volete potete andare a dirglielo fuori ma non credo che in questa aula si possa questionare su atti prefettizi, dove peraltro il Prefetto, chiamiamola diffida, diffida ad adempiere dando dei termini, di fatto è una diffida, perché dà dei termini temporali. Quindi il Prefetto ha detto entro tot. giorni convocate il Consiglio altrimenti io vado in quella direzione, il Presidente ha convocato il Consiglio secondo le sue prerogative, poteva chiedere ripeto o non chiedere pareri, se ha avuto un parere ancora meglio, e non sto a questionare sul parere perché non è oggetto di questa seduta il parere,

quindi inviterei tutti quanti a fare quello per cui siamo stati convocati e quello per cui molti hanno protestato l'altra volta perché non è stato fatto. Quindi facciamolo, dopodiché abbiamo ancora dieci giorni alle elezioni, e facciamo sì che i cittadini, invece che noi che oramai probabilmente non contiamo più niente, abbiano il potere, il dovere e la prerogativa di decidere chi continuerà ad amministrare questa città. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Spano. Ha chiesto di intervenire, però spero che sia l'ultimo intervento, la Consigliera Arnoldi.

CONSIGLIERA ARNOLDI. Solo un quesito, perché visto che insomma di che cosa stiamo parlando, stiamo parlando della regolarità di questa seduta, che non mi sembra affatto banale, e quindi fermo restando che ci riserviamo di capire, non siamo dicendo che non lo sia, ma ci riserviamo di capire perché abbiamo ricevuto adesso questo documento, questo parere del Segretario. Intanto il parere è datato 20 maggio, io leggo minuta e chiedo se sia stato protocollato al protocollo ufficiale perché vedo un protocollo interno, non so se è un protocollo ufficiale.

PRESIDENTE. Protocollo generale e protocollo di registro.

CONSIGLIERA ARNOLDI. Il documento è datato 20 maggio. La convocazione del Consiglio Comunale è il 18 maggio. Quindi evidentemente non era necessario il parere per convocare il Consiglio Comunale. Peccato che la Commissione dei Capigruppo abbia chiesto altro. Abbia chiesto un parere per verificare la legittimità da parte del Presidente del Consiglio di convocare. Io non sto... sto solo chiedendo.

PRESIDENTE. Però silenzio...

CONSIGLIERA ARNOLDI. Cioè quindi non mi rendo capace di questa cosa, c'è una consecutio nei tempi abbastanza singolare. La Commissione Capigruppo chiede: puoi Presidente convocare il Consiglio? Il Consiglio viene convocato, il parere viene datato 20, quindi noi ad oggi prendiamo atto di questo parere e dobbiamo assumerlo come oro colato

perché noi l'abbiamo visto adesso, dopo di che oggi è il 23, dal 20 al 23 immagino che la possibilità di inviare una mail ai Consiglieri Comunali ci fosse stata. Ma questa ormai è la prassi di questa Amministrazione, che i documenti generalmente li tiene... come dire li mette poco in vista mettiamola così, così almeno evidentemente non c'è modo di capire se quello che si sta facendo è regolare o meno. E' solo una valutazione di tipo tecnico.

PRESIDENTE. Grazie. Le ricordo però Consiglieria Arnoldi che la richiesta di parere da me formulata in capo al Segretario Generale porta come destinatari il signor Presidente del Consiglio e per conoscenza il Prefetto e il Sindaco. Quindi eventualmente dal punto di vista della correttezza dovete immaginare che io abbia avuto modo comunque di ragionare e di valutare sull'opportunità che un parere da me richiesto ad un organo di controllo sia poi stato anche distribuito ai Capigruppo in questa circostanza perché ritenevo comunque necessario fugare qualunque tipo di perplessità. Detto questo...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Io non pretendo che la realtà si configuri esattamente come è la mia fantasia, se no sarebbe un mondo meraviglioso, sarebbe un mondo dove non ci sarebbe alcuna interpretazione, perché non ci sarebbero i fatti. Detto questo, il Consigliere Murante mi ha chiesto di intervenire.

CONSIGLIERE MURANTE. Grazie, Presidente. Io al di là della regolarità o meno della seduta che stiamo discutendo sul fatto che sia regolare o non regolare, io quello che mi lascia perplesso è che noi in questi giorni siamo tutti un po' presi da tanti eventi, non mi pare di ricordare se la memoria non mi inganna che il giorno 18 di maggio nella riunione dei Capigruppo a lei signor Presidente sia stata data un'altra linea, non mi pare che il 18 noi qui abbiamo deciso nella riunione Capigruppo che si sarebbe fatto Consiglio il 23, il giorno 18 siamo usciti dalla riunione dei Capigruppo con una decisione diversa da quello che poi lei ha fatto. Quindi io voglio capire sulla regolarità, sullo svolgimento del Consiglio, per l'amor di Dio fate quello che volete, ma lei parla di fantasia e la sua fantasia è bella, e sarebbe un mondo bellissimo, io invece parlo di realtà, perché la fantasia ce l'abbiamo tutti, la mie

fantasie sicuramente sono diverse dalle sue, ma la verità, ma la realtà è che lei ha disatteso, lei ha disatteso a quello che noi qua avevamo deciso. Quindi mi deve spiegare di cosa stiamo parlando quando convochiamo una Conferenza dei Capigruppo nella quale si discute, si prende una decisione, e poi dopo lei fa ciò che crede. Siccome abbiamo tutti da lavorare è inutile che lei ci convoca a una riunione Capigruppo e poi dopo il parere della riunione Capigruppo lo prende, lo cestina, e convoca il Consiglio, perché il parere dei Capigruppo quel giorno, e mi pare Giuliano fosse presente e qualcun altro fosse presente, era diverso da quello che lei poi ha messo in atto. Quindi lì sì che la sua fantasia ha lavorato, perché la realtà era un'altra. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Siccome vi è la richiesta di interpretazione autentica del parere mi pare di dover dire che è opportuno che il Segretario Generale intervenga.

SEGRETARIO GENERALE. Allora, io mi scuserete se l'ho fatto molto lungo questo parere, ma semplicemente perché la materia è stata oggetto di discussione, poi dato il momento in cui queste discussioni vengono tutto viene un po' anche... diciamo diventa più complesso anche nella lettura. Io sono venuta a conoscenza del fatto che in sede di Conferenza dei Capigruppo il Presidente del Consiglio si era riservato di sentire il Prefetto e la sottoscritta sulla possibilità di convocare il Consiglio su richiesta della Consigliera Moscatelli, così mi riferisce l'addetta funzionaria, che riteneva che essendo scaduto il termine non era più possibile, eventualmente c'erano dubbi di legittimità sul fatto che scaduto il termine si possa convocare o meno l'organo per adottare tale provvedimento. Questo era il quesito che mi è stato posto dal Presidente del Consiglio. Parallelamente c'era un'altra questione, che era quella del Prefetto, che comunque cinque minuti dopo che la seduta era andata deserta, ci ha scritto il Viceprefetto, ha scritto a me chiedendo l'esito della seduta, perché sono due processi completamente diversi. Da una parte c'è un organo che si chiama Consiglio Comunale di cui il Presidente del Consiglio è il Presidente, e in sua assenza c'è un Vicepresidente, che funziona e ha l'obbligo di funzionare previsto dalla legge fino al giorno in cui o scade per mandato elettorale o c'è un provvedimento di scioglimento con firma del Presidente del Consiglio dei Ministri. Quindi dubbi sulla legittimità che un organo non possa funzionare per assumere i provvedimenti che è chiamato a fare, in questo caso è un

provvedimento obbligatorio per legge, che può essere anche fatto nei periodi in cui come questo c'è una limitazione alle materie di cui è competente, di fatto il Consiglio Comunale fino a quando non sarà sciolto o per scadenza del mandato elettorale è legittimato a procedere. Siamo andati dal Prefetto col Presidente del Consiglio e alla domanda del Presidente del Consiglio, io riferisco una riunione che è istituzionale, il Prefetto ha detto che questo non riguarda assolutamente la competenza del Prefetto perché il Titolo V della Costituzione dice che i Comuni hanno autonomia organizzativa e hanno i propri organi. Quindi il Prefetto non può né suggerire, né lui né il Ministro dell'Interno di non procedere alla convocazione di un organo che legittimamente insediato. E' questo il senso del mio parere che il Presidente del Consiglio mi ha chiesto di formalizzare per rispetto mi ha detto al Consiglio Comunale. Cioè, il Presidente del Consiglio finito la Conferenza dei Capigruppo si recava con me dal Prefetto, comunicava al Prefetto la sua intenzione di convocare il Consiglio, io espresso sia prima, che mentre, che dopo l'assoluta legittimità della possibilità di convocare il Consiglio Comunale, e in questo senso il Presidente del Consiglio ha proceduto.

Circa poi il contenuto del parere, in ordine al contenuto dell'invito del Prefetto o leggesi diffida, vedasi vocabolario della lingua italiana, tutte le volte in cui...

(Intervento fuori microfono)

Sì, va bene, io faccio di mestiere questo, e utilizzo la terminologia con la certezza e la sicurezza che 38 anni di attività professionale mi hanno attribuito, quindi tutte le volte che c'è un termine previsto dalla legge e un'autorità a ciò preposta invita qualcuno a procedere pena l'applicazione di una sanzione o amministrativa, o in questo caso una sanzione che potrebbe comportare lo scioglimento dell'organo, il termine più corretto per individuare privo di qualsiasi cosa è diffida. Ma non è una diffida a convocare il Consiglio Comunale, perché ciò è avvenuto, non è una diffida ad approvare lo schema della Giunta, oggi la diffida è riunitevi e do un senso a quello che ho scritto, e non vorrei che fosse oggetto di alcuna strumentalizzazione perché non è questo il compito e la finalità per cui ho proceduto a stilare questo parere, di fatto l'unico obbligo che incide sui Consigli Comunali perché viva Dio esiste un principio democratico, è quello di garantire la presenza perché a ciò sono stati chiamati dagli elettori, garantire la presenza in assenza chiaramente di situazioni personali o

familiari o di qualsiasi tipo che lo impediscano, deliberare motivatamente, nel senso che se non si ritiene di approvare è un principio di democrazia, motivatamente non si approva perché è un principio appunto di democrazia, quindi lungi da me da leggere quando si parla di approvare e deliberare motivatamente si intende io approvo se ci sono le ragioni d'ordine tecniche e politiche che mi inducono ad approvare il provvedimento. L'unica questione che sia quello che prevede il regolamento e sia quello che il contenuto del Prefetto, che non fa altro che tradurre quello che la legge dice, e che è l'obbligo di pronunciarsi sui contenuti c'è e sussiste appunto per la natura di questo provvedimento. Sono solo due i provvedimenti nei quali la legge interviene così duramente e affida ad organi la possibilità di invitare o diffidare a farlo, il bilancio preventivo e bilancio consuntivo. Quindi io credo che l'unica cosa che al di là della terminologia, non è precettazione, è un invito, è quello che il Consiglio Comunale, l'organo qui insediato, entri nei contenuti di questo provvedimento e motivatamente lo approvi o neghi l'approvazione qualora non raggiunga la maggioranza che il principio democratico comunque richiede.

PRESIDENTE. Grazie, Segretario. Credo che dopo questa lunga dissertazione di carattere giuridico amministrativo si possa iniziare a discutere nel merito del contenuto della delibera. Non c'è nessun intervento? Consigliere Zacchero, prego, a lei l'onere di rompere il ghiaccio.

CONSIGLIERE ZACCHERO. Fosse soltanto quello.

PRESIDENTE. Solo il ghiaccio, nell'aula solo il ghiaccio.

CONSIGLIERE ZACCHERO. Mi trattengo da fare altro? Io sinceramente sono un pochino preoccupato, ma temo di non essere, credo di non essere, spero di non essere l'unico, del fondo crediti di dubbia esigibilità che ha un ammontare di un certo tipo, mi sembra di aver capito 18.000.000,00, se non ho capito male 18.000.000,00, più di 18.000.000,00 di cui effettivamente è vero si è preso un margine di tranquillità di 1.500.000,00 quasi 2.000.000,00 per essere sicuri di non avere poi problemi successivamente avendolo mal dimensionato nell'eventualità in cui non si riuscisse a recuperare effettivamente quanto preventivato. Però

18.000.000,00 di Euro di tributi, tasse e sanzioni non riscosse sono veramente una cifra che mi lascia veramente spiazzato, mi lascia spiazzato, perché posso capire il momento di difficoltà economica, posso capire tutto, ma posso anche capire che questa cifra sia dovuta alla somma di dati dal 2011, però che dal 2011 al 2015 noi abbiamo 18.000.000,00 di crediti che non siamo riusciti a portare a casa mi preoccupa molto, questa cosa mi preoccupa molto. Volevo capire una cosa in particolare ci tenevo a capire, e cioè l'ufficio tributi che tra gli altri è quello che si occupa di andare a recuperare quanto non riscosso, volevo capire se questo ufficio nel corso degli ultimi anni è stato correttamente dimensionato, perché ricordo che più di una volta si è parlato di questo tema e in tutte le occasioni si è ricordato il corretto dimensionamento di un ufficio che poi dovrebbe essere quello che si occupa appunto di far sì che questo fondo come effetto finale sia il più piccolo possibile, cioè che quanto dovuto sia riscosso dal Comune. Volevo capire che cosa si intende fare, che cosa si è inteso fare in questo 2015 passato, che cosa si è fatto soprattutto dal punto di vista del dimensionamento delle risorse umane degli uffici preposti alla riscossione.

Esce il Presidente Bosio, assume la Presidenza il Vicepresidente Gatti

PRESIDENTE. Ha terminato Zacchero? Adesso è iscritto a parlare il Consigliere Franzinelli. Raccogliamo le domande e poi andiamo in un colpo solo quando è la replica dell'Assessore. Prego Franzinelli, se no diventa una Commissione, non è più un Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Presidente io vorrei solo sapere se è un giro preliminare in cui si raccolgono come dice lei le domande, altrimenti...

PRESIDENTE. No, no, sono interventi, siamo nella fase di dibattito. Prego.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Io inizio facendo un accenno a quanto è stato discusso prima, perché possiamo girarci intorno finché vogliamo ma dal punto di vista politico e amministrativo quello che è successo è l'ennesimo pasticcio che avete combinato, lo avete combinato l'anno scorso, tant'è che la stessa sollecitazione del Prefetto è arrivata l'anno

scorso, l'avete combinato con la questione delle comunicazioni della Corte dei Conti, ci ricadete quest'anno ulteriormente. Probabilmente ritengo e giungo alla conclusione che è il modo, è il metodo pasticciato che avete di amministrare, non vi sono mi sembra ulteriori aggettivi da usare. Ma detto questo, e ritenendolo veramente di basso livello questo modo di procedere, credo che questo bilancio sia in fondo una desolante conclusione di cinque anni di mandato, cinque anni di mandato che sono sembrati una commedia interpretata da lei Sindaco ed a tutta la sua Maggioranza. Oggi sostanzialmente si certifica con questo bilancio la pochezza di questa Amministrazione, che poi alla fine è un'Amministrazione che conclude allo sbando totale, lo veda dai numeri che è costretto a raccattare in qualche modo per tenere in piedi questo bilancio. e torniamo il pasticcio evidentemente della scorsa settimana. E' una sorta di conclusione che lascia nulla alla città di Novara, non lascia niente, il futuro arriva senza che la sua Amministrazione Sindaco lasci un segno, anzi potrei correggermi dicendo che qualche cosa in fondo lei lo lascerà, uno sconsiderato, sottolineo sconsiderato, aumento di tasse e imposte che in questi cinque anni hanno colpito i cittadini di Novara, e che graveranno sulle loro spalle, nelle loro tasche, tra i 300,00 e i 500,00 Euro. Del resto lo dite voi, non lo dico io, lo dite voi nei documenti che ci avete dato.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Te lo dico immediatamente Sindaco, si vede che non leggi neanche, probabilmente non leggi nemmeno gli indicatori economici finanziari del tuo bilancio, è negli allegati, indicatori finanziari ed economici generali, pressione tributaria...

SINDACO. Pagina?

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Non so la pagina, gli allegati non hanno le pagine, io non posso dirti le pagine, l'avete scritto voi, non l'ho scritto io. E' grave, è grave che la pressione tributaria non abbia colpito la sua memoria, ma questo è emblematico ovviamente. Pressione tributaria, quindi Titolo I fratto numero degli abitanti, nel 2010 Euro 471.00, nel 2011 arrivate, date subito il vostro imprimatur 700,00 Euro, andiamo avanti quasi 800,00

Euro nel 2012, stabilizzato 715,00 Euro nel 2015. Un aumento rispetto al 2010 di circa 60-70%, pressione tributaria, indicatore, poi evidentemente...

SINDACO. Volevo capire quale era, così poi ti rispondo.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Sì, sì ma infatti semplicemente è un dato che avete fornito voi, ma non credo che sia una sorpresa a prescindere da quanto evidentemente andate sbandierando, perché l'aumento di tasse e di imposte in questi anni è sotto gli occhi di tutti, il 27% sugli asili nido, il 75% sui centri estivi, il 16% sulle mense a domicilio degli anziani, 58% assistenza domiciliare agli anziani, ma possiamo andare avanti così, illuminazione votiva e autorizzazione al trasporto funebre più 70%, la TARI che era TARSU tassa per lo smaltimento rifiuti 38% in cinque anni, e così via. Quindi alla fine il dato tributario, questo dato che prima davamo è grosso modo esattamente quanto avete fatto in questi anni. Però vede, la gente chiede anche che cosa ne avete fatto poi di quanto avete introitato, perché a fronte di richieste sempre più onerose probabilmente la gente si sarebbe aspettata dei servizi migliorati, piuttosto che una cura della città decisamente come fiore all'occhiello da portare a chi di Novara non è. Quindi è curioso leggere Sindaco e verificare quanto diceva cinque anni fa ai novaresi e quanto in realtà poi ha mantenuto. Ve ne do un breve esempio, anche questo è tutto documentato, quindi potete trovarlo addirittura nei programmi e nel programma di mandato, nel programma elettorale del vostro Sindaco, leggo a Novara vogliamo dare una mano concreta alle imprese e ai lavoratori, in primo luogo i giovani, vogliamo creare canali di ascolto dei loro bisogni, aiuti per il primo impiego, nuove opportunità di lavoro, valorizzare le eccellenze sul territorio, risultato non pervenuto, anzi come tutti sappiamo i posti di lavoro da cinque anni a questa parte a Novara sono purtroppo diminuiti, i giovani sono coloro che tuttora ne soffrono di più.

Poi abbiamo un bel capitolo che lei aveva fatto, a Novara più cura per la manutenzione e il decoro urbano, cantieri per crescere, apriremo almeno cento piccoli cantieri pubblici per dare lavoro a medie e piccole imprese edili locali I piccoli cantieri non si sono praticamente visti, in compenso si sono moltiplicate le buche nelle strade e sui marciapiedi, parchi disastriati in condizioni alcune volte veramente pietose, con tutti i pericoli annessi e connessi che i cittadini novaresi devono sopportare. Rilancio delle periferie, ma io vado proprio così a spot,

perché se no poi ne avremo veramente per due ore di parlare di promesse non mantenute, rilancio delle periferie, restituiamo vivibilità anche le periferie con progetti partecipati. Siamo partiti nel 2011 come tanti di voi sanno con una Commissione speciale per rimodulare la partecipazione nei quartieri, tutto si è arenato per colpa vostra dopo quattro mesi, dei quartieri non si è più parlato, della partecipazione nei quartieri tanto meno, e i problemi evidentemente non hanno avuto nessun canale di informazione come ci auguravamo. Chi sbaglia paga dichiarava il Sindaco nel suo programma, garantiremo la qualità dei lavori di costruzione vigilando sulle aziende che si aggiudicheranno gli appalti del Comune. Faccio solo un esempio, ma ne faccio due attuali, non vado neanche a ripercorrerli tutti, per quanto riguarda la qualità dei lavori faccio l'esempio del mercato coperto e di tutti i disagi che stanno sopportando e che stanno portando all'attenzione pubblica gli operatori, oppure una interrogazione a cui non è stata data risposta ufficiale. ma è arrivata dall'Assessore Fonzo, ormai gli annosi lavori che dovevano essere finiti entro settembre del 2015 alle scuole Don Ponzetto perché avete sbandierato che la manutenzione nelle scuole era fatta a regola d'arte, dal 2015 vi sono appalti fermi, i lavori fermi proprio perché gli appalti hanno dato seguito a mancate ditte che non hanno portato neanche iniziato alcune volte i lavori, non li hanno sicuramente portati a termine. Attualmente c'è un cantiere fermo con la scuola in totale disagio, tanto è che non si riesce nemmeno o con molta difficoltà ad andare a ritirare l'immondizia e i rifiuti. Poi arriviamo anche alle pseudo barzellette, occhi vigili sulle strade, aboliremo la figura degli ausiliari della sosta creando una task force che segnali problemi della rete stradale e delle infrastrutture di servizio. Sembra veramente neanche da commentare, perché sappiamo bene che gli ausiliari sono ovviamente ancora ben presenti, la task force per i problemi stradali è rimasta nella mente del signor Sindaco. Una nuova vita per i pendolari, vogliamo migliorare la qualità dei servizi per i lavoratori pendolari da e per Novara, vogliamo potenziare l'azienda pubblica di trasporto migliorando le attuali linee. Per fortuna ci sono arrivati i dati che noi avevamo chiesto qualche tempo fa, dopo un mese e mezzo sono arrivati i dati della SUN a riguardo del potenziamento dell'azienda. Allora, a prescindere dal fatto che sono diminuiti anche i chilometri percorsi, ma questo potrebbe essere interpretato come una razionalizzazione del servizio se fossero aumentati gli utenti, ma guarda caso dal 2010 al 2015 gli utenti sul pullman, coloro che pagano il biglietto o gli abbonamenti sugli autobus urbani di Novara sono come temevamo, visti i risultati economici

che non erano mai abbinati a un dato chiaro su chi utilizzava gli autobus, gli utenti degli autobus sono diminuiti da 880.000 nel 2011 ai 670.000 di quest'anno, del 2015, una diminuzione del 25% . Infatti il biglietto è aumentato del 30% e gli introiti sono rimasti più o meno uguali, si bilanciano le due cose. Quindi gli autobus non sono stati utilizzati neanche a fronte del nuovo piano della sosta così sbandierato perché doveva aumentare l'utilizzo dei mezzi pubblici. Da quando c'è il piano della sosta sono drasticamente diminuiti. In più, in più, così mettiamo pure la ciliegina sulla torta su questo argomento, le sanzioni fatte sugli autobus per il mancato biglietto, quindi per chi non paga il biglietto, sono scese dalle 2.000 sanzioni del 2011 alle 600 del 2015, anzi 500 del 2015, quindi pure queste sono diminuite, ma ovviamente nel bilancio generale meno utenti, meno chilometri, meno anche sanzioni, fatto sta che evidentemente le cose sono decisamente peggiorate. Qui possiamo veramente proseguire perché diventerebbe un teatrino, ma un teatrino purtroppo penoso per la città di Novara, e non sicuramente con attori diversi se non il Sindaco e la sua Amministrazione. Una città amica delle famiglie, più aiuti finanziari per giovani coppie, sto cercando di capire se qualche d'uno di voi interviene dicendo che ci sono gli aiuti finanziari...

(Intervento fuori microfono)

Sono aumentate del 27% le tariffe degli asili nido, come dicevamo prima. Costituiremo una cabina di regia per combattere la disoccupazione, mi piacerebbe sapere dov'è. Istituiremo la Carta dello Studente, sosterremo la scuola, casa Bossi diventerà il fiore all'occhiello, la vetrina del territorio, il recupero è prioritario, Wi-Fi gratis per tutti, vogliamo la copertura di Novara con la banda larga per Internet accesso gratuito per tutti i cittadini. A parte il progetto finanziato da Telecom a Sant'Agabio che apre a tutti i cittadini soprattutto extracomunitari altri progetti non ne abbiamo visti. E così via. Signor Sindaco, le risparmio ulteriori come dire imbarazzi, del resto per tornare al bilancio e per tornare evidentemente all'Assessore Dulio io faccio mie le preoccupazioni di chi dice che il fondo crediti di dubbia esigibilità sia molto alto, direi quasi sproporzionato alle esigenze di questa città, perché se la legge impone al 65% e noi utilizziamo l'85% dei crediti che abbiamo e li mettiamo come fondo di crediti di dubbia esigibilità, significa sostanzialmente una cosa, che siamo sì molto cauti ma siamo anche, e qua la mia preoccupazione, siamo anche poco capaci di recuperare.

Allora, il poco capace di recuperare significa semplicemente dare corpo a tutte le preoccupazioni che abbiamo avuto in questi anni in cui dicevamo avete smantellato tutto quanto era stato messo in cantiere per andare a cercare di essere equi, recuperare quello che si poteva recuperare, perché vi sono anche coloro che non possono pagare, e questi vanno sempre aiutati se hanno difficoltà economiche e difficoltà oggettive dovute alla crisi, ma evidentemente vi è una buona percentuale di questi che possono pagare e che quindi evadono, e che quindi vanno a toccare l'equità delle finanze e della fiscalità del Comune. Voi non avete fatto nulla, avete aumentato il fondo crediti di dubbia esigibilità, cioè come dire mettiamoci comodi e non spendiamo i soldi perché tanto non riusciremo a recuperarli. Questo non è un esempio di buona amministrazione secondo me, io credo che sia un bilancio, vado a concludere Presidente perché mi sembra mi abbia toccato il tempo, è un bilancio che alla fine sia questo sia il bilancio che il Sindaco dovrebbe portare agli occhi della gente, è un bilancio che purtroppo non ha a cuore i bisogni di queste città, non ha a cuore i bisogni di chi ha veramente bisogno, scusate il giro di parole, la ripetizione, da chi vuole aiuto da questa Amministrazione, da un'Amministrazione comunale. Non avete avuto alcun impulso positivo che vi ha fatto andare oltre se non ai semplici calcoli ragionieristici che l'Assessore Dulio nella sua funzione evidentemente ha fatto, ma non avete trovato le vie alternative per dare e per fare quello scatto che tutti si aspettavano, ma che lei soprattutto Sindaco ha promesso disattendendo tutto e tutti. Non c'è cosa peggiore, e concludo veramente, per un amministratore che vendere fumo, che vendere false illusioni e false promesse, ma chi le può ancora credere signor Sindaco quando lei va in giro a fare ulteriori invenzioni e ulteriori promesse per il futuro, quando lei di tutto quanto ha detto e scritto cinque anni fa ha mantenuto forse a malapena il 20%, ne ha disatteso l'80%. Chi vuole che le creda ancora? Il suo signor Sindaco oggi è un rendiconto dal punto di vista tecnico assolutamente irrilevante, dal punto di vista politico e amministrativo il suo è un rendiconto fallimentare. Il suo signor Sindaco è un fallimento, era annunciato, oggi ce l'ha certificato, e ripeto tutti quanti i dati e quanto detto è verificabile, lo potete vedere anche andando semplicemente a rendicontare il programma amministrativo e il programma di Ballarè cinque anni fa. Grazie.

Rientra il Presidente Bosio, che riassume la Presidenza

Entrano i Revisori dei Conti, Dott. Marino, Dott. Maschio, Dott. Dompè

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Franzinelli. Consigliera Moscatelli. Vi ricordo i tempi.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Andretta. Mozione d'ordine.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Avendo io richiesto dati e numeri, non avendo ancora ricevuto nulla, sicuramente questo è sicuramente il mio ultimo Consiglio Comunale, chissà se parteciperò al prossimo, però voglio semplicemente far notare che io vorrei avere questi dati che ho già richiesto e a questo punto non so più cosa fare rinnovare il senso deciso della mia richiesta, io non vedo altro che poter aggiungere che se non mi darete questi dati io rinuncerò all'intervento di oggi, perché comunque mi sembra... Poi starà alla sua sensibilità Presidente e a quella dell'Assessore al bilancio che evidentemente continua a trascrivere buona nota però... io ho chiesto semplicemente di fare la sommatoria delle spese di comunicazione, di redazione, di stampa, di affissione, di studio e di tecnologia perché poi altrimenti mi date un pezzettino alla volta. quindi il complessivo costo dell'operazione della comunicazione istituzionale sul bilancio di fine mandato, non soltanto quello che era stato comunicato nel periodo anno 2015 ma anche quanto è stato impegnato nel periodo anno del 2016, perché il dato che c'era stato consegnato nei primi mesi dell'anno era un dato ancora parziale perché comunque c'erano ancora delle spese da sostenere. Per cui il costo della cartellonistica, il costo delle affissioni, il costo della stampa, il costo della grafica, il costo dell'invio a casa dell'opuscolo, il costo della stampa dell'opuscolo, e le entrate per sponsorizzazione. Mi sembrano dati che ormai... io rinnovo a voi la richiesta, ma è una domanda che i cittadini si stanno facendo tutti i giorni, credo da sei mesi a questa parte. Adesso io ripeto, sperando di essere stato sufficientemente chiaro nel dettaglio della richiesta, nel dettaglio analitico del dato richiesto, ribadisco che o avrò la possibilità di poter accedere a questi dati già richiesti nel corso della Conferenza dei Capigruppo della settimana scorsa, oppure sarò costretto a rinunciare all'intervento. Grazie.

PRESIDENTE. Va bene, grazie. Intanto rinnovo la richiesta e quindi di attivarsi affinché venga esaudita la richiesta del Consigliere Andretta. Consigliera Moscatelli, prego. Ricordo i tempi a tutti, a tutti.

CONSIGLIERA MOSCATELLI. Grazie, Presidente. Direi che oggi siamo alla cosiddetta resa dei conti, non solo del conto consuntivo del 2015, ma alla resa dei conti su un bilancio di mandato che per quanto mi riguarda avrei preferito in una sede separata di Consiglio Comunale discutere, ma questo non c'è stato concesso. Io ricordo Presidente a lei un'altra mancanza, io più volte dai banchi di questo Consiglio ho richiesto se esisteva un bilancio di mandato che fosse inviato ai signori Consiglieri. Questo non è assolutamente avvenuto, fosse mandato perché se ne potesse discutere in maniera così democratica, invece che a spot, attraverso i manifesti del Sindaco, se ne potesse discutere in un Consiglio Comunale. Oggi questo non è avvenuto nonostante le ripetute richieste, lo ricordo e sarà a verbale di questo Consiglio Comunale fatto da questi banchi per quanto mi riguarda sul bilancio di mandato. Inevitabilmente quindi lei mi consentirà di fare un piccolo excursus su quanto è accaduto in questi cinque anni, sulle sostanziali bugie che sono state dette, e lo porteremo e riporteremo i dati a sostegno delle dichiarazioni che sto facendo, e di quanto è accaduto finalmente nel 2015. Parto da tre dati, quattro dati del 2015, per dire che cosa? Per dire che questa Amministrazione non ha mai avuto a cuore sostanzialmente che cosa? L'attenzione verso i servizi sociali di questa città, servizi che sono servizi alle persone, e dimostro immediatamente come anche quest'anno abbiamo avuto un ulteriore taglio sui servizi sociali, nel momento in cui la città richiede, in questi cinque anni ha richiesto attenzione per le difficoltà in cui viveva, noi abbiamo tagliato, anzi voi avete tagliato. Basta andare a vedere il consuntivo 2014 e il consuntivo 2015 abbiamo circa un taglio di 300-350.000,00 Euro. E' gravissimo, è un dato che si conferma rispetto ai tagli degli anni precedenti, perché questo settore è stato colpito negli anni, invece di vedere incrementata la spesa ha visto un taglio della spesa. Questo dimostra l'incapacità di cogliere quali sono le priorità della città e le gravità che vengono evidenziate dalla città.

Andiamo oltre, andiamo oltre e vediamo invece un tema molto caldo e molto caro sin dall'inizio a quest'Amministrazione, gli impianti sportivi, e in particolare l'impianto sportivo del Terdoppio. Noi abbiamo un disavanzo tra entrate e spese di circa 250.000,00 Euro, vuol

dire che nonostante tutta la buona volontà evidentemente c'è un fattore negativo per quanto riguarda la spesa, quindi anche la gestione di questa Amministrazione non riesce evidentemente a colmare un differenziale che è nel DNA evidentemente della struttura. Ma aggiungo anche nel 2012, quindi con l'Assessore Agnesina allo sport, fu sbandierato che avremmo fatto un collegamento ovviamente tipo teleriscaldamento, chiamatelo così, con il Terdoppio per diminuire sostanzialmente le spese. Signori siamo nel 2016, allora questo progetto lo porto l'Assessore Agnesina, oggi 2016 nulla è partito. L'incapacità allora di questa Amministrazione di gestire, di programmare e soprattutto raggiungere gli obiettivi in campo di lavori pubblici, incapacità evidentemente per scarsa attenzione da parte sia del soggetto politico evidentemente che è incapace, subisce evidentemente certe carenze degli uffici devo presupporre, cioè ma è il politico che deve evidentemente sorvegliare, controllare. A proposito di controllo Assessore Dulio, lei c'ha portato più di un anno fa, più di un anno fa, un bellissimo regolamento sul controllo, sulla gestione di controllo, sul controllo, e quant'altro, e in quel regolamento c'era scritto che un almeno una volta all'anno lei avrebbe dovuto relazionare. Beh, si è visto niente, è uno dei tanti regolamenti scivolati nei cassetti, fatti per proforma, e non per sostanza. Forse sarebbe stato meglio meno impiegare tempo su questi obiettivi che sono teorici invece che sostanziali, è mancato in questi anni un vero e reale controllo, Assessore ma anche lei ha peccato su vari temi, vado proprio sulle riscossioni dei tributi, oggi lei ha citato dei numeri che ci fanno comprendere come su 6.000.000,00 di accertamenti noi siamo riusciti a portare a casa 600.000,00 Euro, 6.000.000,00 e rotti, 600.000.00 Euro, riscossione sto parlando IMU e ICI. Allora la verità è che noi riscuotiamo solo il 10%, ma se andiamo a vedere avendo tutto smantellato come diceva il mio collega precedentemente proprio sulla riscossione, il controllo delle entrate, che è l'elemento fondamentale su cui regge un bilancio, perché devo produrre entrate non però nella forma di come l'avete prodotte voi, i conti non tornavano e allora abbiamo aumentato al massimo l'aliquota IMU, al massimo la TARI, al massimo allo 0,8 la TASI, abbiamo...chiedo e torno a ripetere cortesemente un po' di silenzio, perché è difficile ovviamente seguire un ragionamento senza avere un pezzo di carta davanti agli occhi, torno a ripetere voi avete introitato le risorse che mancavano nel peggior modo possibile. Non tornava il 10, il 10 doveva tornare perché 10 erano le spese, e allora quel 10 come l'avete introitato? Non lavorando su dei settori quali quello soprattutto del recupero dell'evasione, no, il 10 l'avete

recuperato imponendo al massimo le aliquote come vi consentiva la legge ai vostri cittadini, aumentando i servizi, cioè aumentando le spese, ricordiamoci del pre e dopo scuola, la mensa scolastica, i centri estivi, l'assistenza domiciliare, gli asili nido, avete colpito le famiglie, e avete ridotto la spesa, cioè avete aumentato l'entrata ma avete tagliato sulla spesa di questi servizi. Così è facile amministrare una città, non ho 10 aumento tutto e ti porto a casa il risultato. Io credo che invece una severa ma giusta equa lotta all'evasione avrebbe potuto far recuperare delle risorse, avete disfatto tutto, e avete per esempio preso una società esterna per recupero della riscossione coattiva . Assessore ma lo sa in dato quale è? Su 1.470.000,00 Euro la società di riscossione ha riscosso 95.000,00 Euro, cioè siamo sotto al 10%. Ma che cosa abbiamo creato allora? Abbiamo fatto delle scelte, avete fatto delle scelte che non hanno prodotto nulla, ma forse riscuotevamo molto di più prima che non adesso. Cosa avete fatto sulla... mi devo togliere un sasso grosso come una pietra, siete entrati in questa aula consiliare ai primi di giugno, fine giugno primo Consiglio Comunale dicendo che tre erano i grossi problemi che avevate trovato, di questi tre problemi uno era la SUN, veniva qui il Capogruppo del PD oggi Assessore Pirovano, veniva a dire parlando quindi con la duplice veste del Capogruppo e del dipendente SUN veniva a dire che il contratto fatto era un contratto che non permetteva alla SUN di stare in piedi. Allora nel 2011 il contratto fatto dalla precedente Amministrazione valeva 6.370.000,00 Euro, oggi il contratto che non esiste oltretutto, e qui bisognerebbe veramente portare forse i libri da qualche parte, vale 6.170.000,00 Euro, cioè inferiore a quello che era il contratto del 2011. Oggi i dati forniti dall'Assessorato del bilancio sulla base evidentemente dei dati forniti che ci sono, sono un taglio rispetto a quel contratto, quel contratto ammazzava tutti, oggi mi chiedo se lo stesso contratto che vale di meno non ammazzi tutti.

(Intervento fuori microfono)

Aspetti signor Sindaco, aspetti signor Sindaco, signor Sindaco forse non ricorda però, ma replichi quando vuole, replichi ai novaresi sulle bugie che ha raccontato lei. Allora signor Sindaco lei non si può permettere di intervenire sul mio intervento, poi lo faccia. Cosa c'entra l'averlo tirato in ballo? Cosa c'entra? Allora...

PRESIDENTE. Fate concludere la Consigliera. Ricordo però che la sindacabilità delle opinioni è un atto che non compete a noi, nel senso che i Consiglieri possono intervenire facendo il loro intervento e dichiarando esattamente quale è il loro pensiero, che solitamente ha una valenza politica che non dovrebbe essere contestabile da un punto di vista personale. Quindi un minimo di senso di rispetto sulle cose che ciascuno di noi dice, per cortesia. Prego, Consigliera Moscatelli.

CONSIGLIERA MOSCATELLI. Grazie signor Presidente. Riprendo l'intervento ricordando evidentemente degli elementi che sono stati riportati e a maggior ragione devo dire allora un'altra cosa, abbiamo un contratto che vale di meno e abbiamo tagliato sulla qualità del servizio ai cittadini, questa è la sostanza. Allora non diciamo che abbiamo offerto un miglior servizio alla città attraverso il taglio delle corse e dei chilometraggi, abbiamo offerto una qualità inferiore di servizio al valore di un contratto che è rimasto uguale. Allora ancora peggio, mentre prima con i 6.300.000,00 Euro davamo un milione di chilometri, adesso non mi ricordo 800.000 chilometri in più, oggi con un contratto più o meno uguale diamo un servizio nettamente inferiore. Bene, allegria, sono contenti infatti i novaresi, talmente contenti che mi diceva il collega che siamo andati incontro ad una diminuzione del numero dei passeggeri, quindi anche a una minore entrata di risorse. Bisogna capire le politiche quali effetti producono evidentemente, perché se producono effetti di questo livello credo che sia una scelta politica non corretta. Sulle politiche e scelte non corrette io voglio anche ricordare ciò che è accaduto in questi anni in diversi altri settori, quindi scelta politica di buttare fuori dal controllo dell'Amministrazione che è sempre un controllo ovviamente di parte quindi molto più severo, abbiamo buttato fuori tutti i tributi e riscossioni dedicate agli altri, portandoci a casa 95.000,00 Euro... Sono stata interrotta Presidente, abbia pazienza, mi lasci due secondi in più.. E' evidente dove abbiamo anche ulteriormente peccato e messo in ginocchio una città. Lo diceva il collega elencando tutte le cose non fatte, abbiamo peccato anche su una incapacità di investire, le opere pubbliche ricordo a tutti che producono anche degli effetti positivi, al di là dell'effetto negativo che bisogna pagarle producono effetti in campo economico anche positivi perché anche ricostituiscono delle entrate che possono essere riutilizzate, è come se le possono fornire e produrre. Noi in cinque anni gli interventi sono stati pochissimi, le opere non sono state concluse, gli unici interventi vanno quasi in via

definitiva perché voglio ricordare che il mercato coperto abbiamo al di là delle vicende sulle quali non vado neanche a richiamarle alla vostra attenzione, voglio anche ricordare che abbiamo ristrutturato solo una parte del mercato coperto, il mercato ortofrutticolo che volevamo smantellare esiste là in condizioni anche quelle piuttosto disperate, ma cosa abbiamo fatto con il mercato invece di viale Dante? Forse non tutti sanno che ai rivenditori delle varie merci è stata triplicata la TOSAP in tempi dove il venditore ha dovuto ricostruirsi la sua bancarella, l'illuminazione, quant'altro, dopo aver vissuto un anno e mezzo all'aperto, dei quali ancora non hanno avuto alcun rimborso nonostante le promesse fatte, nonostante le promesse fatte, gli è stata triplicata la TOSAP. E' questo il metodo per far risorgere una città? Non investo, aumento le tasse, o quello che potevo fare, aumento i costi dei servizi a domanda individuale, triplico la TOSAP al venditore che oggi è in grave difficoltà, gli metto il parcheggio Musa perché così va bene, senza portare alcun ritorno alla città sostanzialmente, ma avete girato? Ma sentite le proteste dei commercianti che non ce la fanno più? Ma la protesta non è niente, è la chiusura dei negozi, il centro storico sta morendo in questa città, perché nulla di fronte alla crisi economica che sicuramente ha la maggiore responsabilità in questo quest'Amministrazione nulla ha fatto a sostegno di una categoria, nulla fatto a sostegno della categoria edile perché non è partito mai niente, bastava fare un po' di strade, un po' di asfalti, un po' di marciapiedi. A proposito cascano in continuazione, non so cosa pagheremo di assicurazione visto che l'abbiamo abbassata, se vi ricordate per ridurre la spesa la responsabilità civile del Comune l'abbiamo ribassata, quindi vedremo che cosa accadrà, vi porteremo magari qualche dato che sarebbe anche interessante conoscere, e che cosa abbiamo fatto? Abbiamo promosso il lavoro? Non lo abbiamo promosso. Allora, dove dovevamo agire, vado a concludere, io riporto all'attenzione di tutti il taglio della spesa sulle domande sui servizi a domanda individuale, l'aumento invece delle entrate di questi servizi, la sostanziale diminuzione di investimenti in questa città che avrebbe potuto produrre lavoro in certi settori, non c'è una programmazione evidentemente rivolta ai giovani, ricordatevi che è stato inaugurato se non vado errando la struttura del PISU di Sant'Agabio, non esiste più il mercatino di Sant'Agabio, va tutto bene, abbiamo delle aree deindustrializzate di cui non sappiamo assolutamente niente perché sono stati fatti i sogni pindarici e quindi restano lì come una testimonianza museale di un passato glorioso, ma di un presente evidentemente inefficace e inefficiente. Sono fortemente ovviamente contraria ad un conto consuntivo che

non risolve alcuni dei problemi che sono presenti in questa città, ma anzi non ha nessun coraggio, dimostra che abbiamo avuto bilanci ragionieristici ma senza anima, senza la volontà soprattutto di cogliere quelle che erano le priorità e le esigenze della città, e lì, su quello, investire in modo determinato per rispondere torno a ripetere alle esigenze. Nessuna risposta è stata data, o per lo meno poche, insignificanti, e inefficaci per la crescita e lo sviluppo di questa città. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei. Consigliere Coggiola, prego.

CONSIGLIERE COGGIOLA. Io confido in lei Presidente e non mi stigmatizzi se vado fuori tema oggi, perché per questioni tecniche lei meglio di me capisce che devo anticipare delle cose che sarebbe stato più corretto dire in un altro momento. Prima di iniziare metto subito anch'io il mio piccolo carico da undici, l'ha già fatto parte della Minoranza, anch'io ho il mio sassolino nella scarpa. Mi ricordo eravamo qui, adesso ho fatto il conto dei giorni e degli anni a questo punto, eravamo intorno a gennaio, l'anno poi lo ricorderemo, eravamo intorno a San Gaudenzio, poi alla fine l'approvazione è passata a fine febbraio, si chiedeva qualche giorno per meglio comprendere, meglio capire, meglio, meglio, meglio, meglio, però c'erano le ruspe di giordaniana memoria che erano pronte in 300 giorni a portarci un intervento incredibile nelle aree che noi chiamiamo industriali e tecnologiche, inserendo la logistica avanzata, avanzata in senso tecnologica, non che non sapevano dove metterla, trecento giorni siamo intorno agli 800, una cosa del genere, non so se ci sono ancora là qualche plinto, forse non c'è niente, non lo so, no ho capito a che punto siamo, però non c'era tempo, avevamo avuto anche noi il "fate pesto", non era del 2011 era forse dopo ma bisognava fare presto. Questo per dire anche io metto lì una ciliegina, e tante cose, le tante critiche che abbiamo sentito dai miei colleghi no le abbiamo mai risparmiate al Sindaco da questa parte, e anche io personalmente ne ho apportate in ogni campo e in ogni settore. Anche io ho quest'altro problema, quando si migliora il bilancio del Comune io dico sempre il mio cavallo di battaglia è va bene, il Comune molto probabilmente per l'Assessore al bilancio è la macchina comunale, per me che sono Consigliere il Comune sono i cittadini, quindi come sta la macchina comunale è importante perché se sta bene può fare qualcosa anche per i cittadini, però non è la priorità, prima io prima nel mio modo di agire vedo come stanno i novaresi. Poi

vediamo di sistemare come dire anche come sta il Comune. Fatte queste due precisazioni, uno dopo che ci ha sentito per cinque anni dire tutto quello che abbiamo detto, e ripeterlo ancora oggi in questa sala, nel modo in cui l'abbiamo detto, con l'elenco di tutto quello che abbiamo detto, molto probabilmente qui ci sono Revisori che arrivano da fuori, da fuori Novara, si aspettano sentendo queste parole di dire ma quale è il vostro candidato Sindaco, la vostra alternativa a questo nubifragio che si è abbattuto su Novara, a questo diluvio universale che è stato Ballarè e la sua Giunta, quale è la vostra Arca di Noè che comprende come dire l'umanità da salvare da questa sciagura che è stato Ballarè? Si immaginerebbero di trovare Noè con una barca con tutti gli ingredienti per poter far fronte a questa sciagura. Invece, cari miei Revisori dei Conti, a fronte di tutta questa disamina che abbiamo fatto non oggi ma in cinque anni, la nostra offerta, l'offerta che mi dovrebbe vedere per coerenza, a cui avrei dovuto come dire fare riferimento, qualcuno ha detto come battuta le stampelle del Centro Destra, io sono uno di Centro Destra, non so se sono "stampella" ma sono sicuro che sono di Centro Destra, nella mia coerenza su che cosa dovrei optare? Perché il problema è che mi dovrei trovare ad optare, non c'è l'Arca di Noè pronta a far fronte alla... si vede che hanno cambiato sistema, con Silvana usano quello del suono, con me usano la luce, è così? Già pensavo che è cambiato il metodo, stavano accendendo e spegnendo Silvana le luci, e ho detto magari è un segnale, non lo so, niente. Quale è la... come si potrebbe dire, davanti a noi ci si prospetta un florilegio di opzioni, dall'opzione come della Lega che già da quasi un anno, da otto mesi ci ha detto ragazzi o e così o è così, l'opzione degli amici di Forza Italia che poi qualcun altro che ha detto prima non voglio le primarie, poi voglio le primarie, e poi mi metto da solo, e Forza Italia che si è sistemato ha fatto un'altra ipotesi, è così, io ho amici che stanno in tutte e due queste due componenti, ho anche amici che hanno detto noi vogliamo fare una scelta identitaria, sosteniamo un altro candidato. Dico questo perché qualcuno ha detto perché il Presidente non interviene e non dice questo? Perché oggi io, lo so che lo faccio nel momento non appropriato, però perdonatemi vista la mia militanza non posso intervenire per fare la dichiarazione di voto e quindi questa è la dichiarazione di voto, voglio dire che do un voto, il mio voto non è tecnico, il mio voto non è tecnico per due motivi uno perché non c'è l'esigenza che lo sia, secondo motivo perché come con un po' di protervia usa dire il Sindaco nei miei confronti, Coggiola tu sei un politico quindi un politico non da un voto tecnico, da un voto politico, e quindi io dico che darò questo mio voto non entrando nei meccanismi del

perché e del per come, di come va, e del fatto che... do un voto come dire politicamente tecnico, tecnicamente politico, ditelo voi come volete, ma sarà un voto favorevole, perché non posso non tener presente di quando lo stiamo dando, quando lo stiamo dando, perché lo stiamo dando. Lo stiamo dando a quindici giorni delle elezioni, dove io quando uno dice hai voti di chi sei sostenuto, io ho una importante parte di chi mi ha sostenuto che fra quindici giorni in più di una formazione se vogliamo essere presenti, quelli come dire che hanno un po' più di militanza stanno in Novara Popolare, quelli che hanno meno stanno in Vivere Novara, non venitemi a dire che faccio uno spot, perché li abbiamo sentiti, è tutta la mattina che li sentiamo, quindi vi dico l'ennesimo non succede mica nulla, e quindi io mi sento molto sereno nel dire che faccio questa cosa, perché quando... allora io ho in mente questa...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Silenzio per cortesia, silenzio...

CONSIGLIERE FRANZINELLI. No, no, sono molto sereno, perché c'è un modo di combattere le cose, io non faccio la politica contro qualcosa o contro qualcuno, io faccio la politica per qualcuno in prima, e a volte per qualcosa, e per qualcosa se non è per qualcuno neanche per qualche cosa, quindi la faccio sempre per qualcuno, e per qualcuno sono i miei concittadini fondamentalmente. Quelli più giovani magari non l'hanno presente, ma io vengo dal '900 quando era chiaro come era il mondo diviso, da una parte c'erano i blu, dall'altra parte c'erano i rossi, e c'era un modo per combattere, io stavo dalla parte dei blu, che è quello di armarsi, continuare ad armarsi, uno si arma, si arma perché combatte i rossi che a sua volta si armano. Poi abbiamo scoperto che non c'è stato bisogno per fare fuori i rossi neanche di sparare nulla delle armi che avevamo, perché c'è qualcuno che magari ha deciso di superare le linee che li vedevano l'un l'altro contrapposti, e cominciare a contaminare con il samizdat, per più giovani che non sanno cos'è erano le pubblicazioni clandestine che giravano, magari aiutando un idraulico di Danzica, magari si riusciva ad ottenere di più aiutando un idraulico a Danzica. Quindi voglio dire, di metodi in politica ce ne sono tanti, non sempre quelli che appaiono più classici, ortodossi sono i migliori, quindi io dico avrei fatto grosse difficoltà perché qualunque scelta mi fossi trovato ad operare sarebbe stata una scelta che qualcosa

avrebbe tradito, però ho cercato di non fare una di queste scelte perché andavano nel senso del personalismo, del protagonismo, di qualcuno che si è messo per conto suo. Io avevo aderito all'epoca al PDL, venivo anch'io da posizioni centriste, perché mi sembrava come dire una forza centripeta, una forza che attirava, poi quando abbiamo cominciato un percorso ad e a non mettere insieme ma a dividere alcune componenti, è chiaro che ho fatto più fatica. Come lo sapete tutti, l'avevo già detto al Presidente l'altra volta non mi sarei ricandidato, ma perché non vedevo in questa configurazione, in questo sistema qualcosa che potesse essere casa mia. Non è detto che non ritorni, però oggi qui in una di queste tre-quattro offerte che ci sono, parentesi anche gli amici, non sono nel mio stile, però anche gli amici del Movimento 5 Stelle avevano una persona di esperienza, non ne parlo perché non è qui presente, e invece sono andati a prendere il candidato da un'altra parte, pazienza, ognuno fa le sue scelte. Quindi volevo annunciarlo, so che non siamo in dichiarazione di voto, la ringrazio Presidente per la per la pazienza, ma come ben sa dovendo e avendo io stamattina aderito al Gruppo misto forse non sarebbe stato una dichiarazione in difformità dal Gruppo, quindi l'ho dovuto anticipare, e così lascio anche eventualmente anche per chi vorrà chiosare se lo riterranno opportuno dei miei amici della Minoranza avranno la possibilità di non trovarselo alla fine della discussione, alla fine del percorso. Quindi la ringrazio... lo sapevate già? Va bene, va bene, così adesso conoscendovi l'avevate capito. Grazie Silvana. Grazie signor Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei, Consigliere Coggiola. Consigliere Pisano, prego.

CONSIGLIERE PISANO. Grazie, Presidente. Io cercherò di essere molto breve perché vorrei evitare di dedicare questa ultima seduta di questo mandato amministrativo a far campagna elettorale, preferisco farlo in mezzo ai cittadini visto che abbiamo tante cose da raccontare su quello che è stato fatto, su quello che non è stato fatto, con la possibilità anche di spiegare perché non è stato fatto, e su quello che faremo. Per cui lasciamo evidentemente la possibilità di fare campagna elettorale alla Minoranza che evidentemente è in difficoltà sul programma, lasciamogli questa ultima vetrina. Però detto questo va bene fare la campagna elettorale, ma visto che siamo in una seduta di bilancio se parliamo di numeri bisogna anche leggerli un attimo, perché qua si continuano a chiedere ulteriori approfondimenti, dettagli, e quant'altro, poi si prende il bilancio che è fatto da migliaia di numeri, si prende a seconda del

caso il dato che fa più comodo per portare avanti una tesi. Allora se andiamo nel documento che citava prima Franzinelli, in cui ci sono gli indici di bilancio, per facilitare la lettura è l'allegato che si chiama conto 2015 - indicatori conto economico. Allora, ci sono alcuni dati interessanti, però è una tabella molto articolata, andrebbe letta nella sua interezza, perché se io vado a prendere soltanto la riga che fa riferimento alla pressione tributaria riferita al Titolo 1 del bilancio è vero che nel 2011 se vediamo pressione tributaria 471,00, però c'era anche trasferimenti erariali 260,00 e trasferimenti regionali 109,00. Fatevi i conti e il risultato fa 840,00, adesso poi magari con la solita gentilezza adesso non so se nella sua replica l'Assessore Dulio vorrà farci anche lui la storia di come è cambiato l'aspetto normativo, i tributi nel corso di cinque anni, però insomma mi sembra che le aule di Consiglio Comunale, i Consigli chi più chi meno li abbiamo frequentati, dovremmo avere un po' contezza di quello che è avvenuto in questi cinque anni. Però torniamo al dato pressione tributaria, trasferimenti regionali, 2011 840,00, andiamo al 2015, è vero che la pressione tributaria comunale è a 715,00, i trasferimenti erariali 38,00, i trasferimenti regionali 74,00. Sapete quanto fa? 827,00. Quindi se vogliamo parlare di numeri va benissimo, è la sede opportuna, è una Commissione bilancio, però i numeri sono questi. Eravamo a 840,00 nel 2011, siamo a 827,00 oggi, per cui è un dato così, poi capisco che probabilmente anche chi siede in questa aula da più di cinque anni e magari ha avuto anche i valori di bilancio dell'Amministrazione precedente fa fatica a leggere questi numeri, mi rendo conto di quanto sia difficile magari per i cittadini e soprattutto per gli organi di stampa poi andare a raccontare questi dettagli. Però se vogliamo fare la campagna elettorale, e vogliamo accertare dei numeri, quanto meno legghiamoli e impariamo a leggerli, perché se no facciamo...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE PISANO. Stai facendo una semplificazione, va bene allora io lo ammetto di non essere bravissimo però sicuramente poi nella replica ci sarà... oppure a questo punto visto che abbiamo una facoltà di economia che sta crescendo benissimo, abbiamo la fortuna di una Università che cresce, chiederemo magari al Rettore dell'Università di organizzare una lezione di bilancio allargata per tutti i Consiglieri, lasciamo stare...

(Intervento fuori microfono)

Infatti voglio stare in mezzo alla gente, per cui spero che la chiudiamo in fretta oggi per cui andiamo a raccontare...

PRESIDENTE. Silenzio, silenzio in aula... per favore.

CONSIGLIERE PISANO. Comunque era 840,00 nel 2011, poi se qualcuno vuole approfondire lo approfondiamo poi nell'apposita sede. Però per chiudere era questo un tema, continuiate pure a fare la campagna elettorale visto che non avete niente da raccontare. Purtroppo devo tornare a un tema sempre in tema di campagna elettorale che ha tenuto occupata la prima parte del Consiglio Comunale, sulla legittimità o meno di questa convocazione, sono stati trattati gli aspetti normativi, secondo me c'è un altro aspetto di fondamentale importanza che non è stato affrontato, l'aspetto psicologico, perché se io ritengo che la convocazione non sia legittima la prima cosa che faccio non mi presento. Però visto che siamo qua tutti presenti, al di là di un po' di ... elettorale diciamo la risposta l'abbiamo già data tutti sulla legittimità di questa convocazione. Invece vado a chiudere, così con grande fair-play lasciare la parola a che mi sta di fronte, non vuole essere un ringraziamento di forma ma visto che è l'ultima seduta di questa Amministrazione, di questo primo mandato, e l'ultima seduta di bilancio, ne approfitto per fare un ringraziamento alla all'Assessore Dulio per il lavoro che ha fatto in questi cinque anni, un ringraziamento non dovuto ma veramente sentito. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei ,Consigliere Pisano. Consigliere Canelli, prego.

CONSIGLIERE CANELLI. Grazie, Presidente. Guardi la campagna elettorale caro Pisano la state facendo voi raccontando cose e uscendo sui giornali come ad esempio l'ultima volta quello sull'indebitamento, quando chiunque abbia un minimo di dimestichezza sa che tutti i Comuni in questi anni hanno diminuito il livello di indebitamento perché è dovuto a fatti tecnici, nella fattispecie il Comune di Novara ha il combinato disposto di due elementi, il fatto che andavano a scadenza mutui tra l'altro fatti da altre Amministrazioni precedenti a

quelle di Centrodestra prima del 2001, sì è così signor Sindaco, adesso comincio già... quindi il fatto che andassero a scadenza quei mutui, il fatto che l'Amministrazione successiva quindi quella di Centrodestra negli anni dal 2001 al 2011 non avesse caricato ulteriormente il debito del Comune, e quindi questo ha consentito di tenere un livello di indebitamento basso da qui ai prossimi anni, ma è un fatto tecnico normale che va al di là dei meriti di questa Amministrazione, chiunque fosse stato qui e non avesse acceso nuovi mutui come è stato fatto avrebbe avuto il medesimo risultato. Quindi non c'è alcun merito in questo, piuttosto c'è il demerito di non aver acceso mutui per poter andare incontro alle esigenze manutentive della città, quindi non aver avuto un giusto equilibrio, un giusto mix di attenzione nei confronti della riduzione dell'indebitamento e nei confronti delle esigenze manutentive che la città aveva e ha tutt'ora. Quindi non c'è nulla di meritevole in quel dato lì da parte di questa Amministrazione. Ciò che invece fa impressione è che questa Amministrazione ma soprattutto il Sindaco, il Sindaco Ballarè in questi anni ha dimostrato di essere razzista nei confronti dei cittadini novaresi, perché li ha discriminati, il Sindaco Ballarè ha discriminato i cittadini novaresi negli ultimi cinque anni, li ha discriminati, non li ha ascoltati...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Per favore, per favore...

CONSIGLIERE CANELLI. Presidente posso continuare così spiego meglio il concetto?

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Silenzio per favore, silenzio. Vi richiamo tutti a un minimo di rispetto. Prego, Consigliere Canelli.

CONSIGLIERE CANELLI. Grazie, Presidente. Perché è stato razzista nei confronti dei cittadini novaresi? Perché non li ha ascoltati, li ha ignorati, li ha abbandonati, li ha trascurati, e questo è un dato di fatto, lui ha attuato una politica veramente aristocratica

ascoltando solo i salotti buoni della città, e questo lo si percepisce andando in giro quotidianamente, quotidianamente, andando in giro quotidianamente, ad ascoltare le persone. Lei non ha ascoltato le esigenze della gente comune, del popolo, quando ti vedi delle persone che ti vengono incontro o ti chiamano e ti rappresentano il fatto di aver chiesto appuntamenti e di non essere mai stati ascoltati, che vivono in case fatiscenti, umide, magari anche gente malata, che ha chiesto di essere trasferita in altri appartamenti e nessuno li ha ascoltati, quando vedi famiglie che ti chiamano per dire che nei cortili degli asili ci sono stati manutentivi pietosi, con panchine rotte, giochini rotti, che entrano la sera le persone e bivaccano lì dentro, è passato il Sindaco un anno fa e nessuno ha fatto niente, quando vedi le condizioni in cui versano le case popolari della nostra città dove vai a Sant'Andrea sembra di essere a Scampia signor Sindaco, e nessuno è andato là a prendersi cura di queste persone. Tu ti rendi conto che lo stato di abbandono e di trascuratezza di questa città non è soltanto una trascuratezza dal punto di vista manutentivo, e questo è acclarato, strade, marciapiedi, aree verdi, è stata una trascuratezza Sindaco da un punto di vista delle relazioni umane e sociali, e questa è la cosa più grave, perché un Sindaco deve essere il Sindaco di tutti non soltanto della Novara bene. Signor Sindaco questo è la sua colpa, ed è per questo che lei non è stato un buon Sindaco, al di là dei dati di bilancio non c'è bisogno del rendiconto del 2015 per capire questo, basta andare in giro. Ora, io penso che i novaresi questo l'abbiano capito bene, e guardate più andiamo in giro e più ci accorgiamo che questo è stato il marchio di fabbrica di questa Amministrazione, abbandono, trascuratezza, in capacità di ascolto nei confronti dei bisogni delle persone,. E' per questa ragione che io le do del razzista, perché lei non ha ascoltato i cittadini novaresi ma si è preoccupato soltanto di promuovere la sua immagine in nome di una falsa integrazione, facendo il Wi-Fi per gli extracomunitari, dando certificati fittizi di cittadinanza agli extracomunitari italiani, non facendo nulla, lassismo e menefreghismo sul fenomeno dell'immigrazione incontrollata . Invece ci sono tante persone che hanno bisogno del Comune, soprattutto italiani novaresi hanno bisogno che la burocrazia vada via veloce perché hanno delle attività commerciali, hanno bisogno di essere ascoltati. Ci sono tanti novaresi che hanno perso il lavoro e nessuno ha fatto niente per loro, avete fatto i progetti di lavoro per i profughi e clandestini, e tutti quelli che hai perso il lavoro in questi anni niente, zero, e per questo che è razzista signor Sindaco, è razzista con i cittadini novaresi e i cittadini novaresi questi lo sanno e lo dicono ad alta voce tutte le volte che andiamo in giro. La città sta

perdendo la sua identità, non c'è nessuno che ascolta più i novaresi, questo bisogna risolverlo in un modo o nell'altro, chiunque vinca le prossime elezioni amministrative dovrà fare in modo che ciò non avvenga più, perché se no la città perde la sua identità e declina sempre più rapidamente. Questo è il marchio di fabbrica della sua Amministrazione, al di là dei numeri signor Sindaco.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Canelli. Io non ho più iscritti a parlare, quindi se nessuno si iscrive... Prego, Consigliere Pedrazzoli.

CONSIGLIERE PEDRAZZOLI. Grazie, Presidente. Chiudiamo questi cinque anni con questo bilancio consuntivo che è un po' la fotografia dell'attività di questa Amministrazione, con senza dubbio molte cose che potevano essere fatte meglio, ma con anche il grande merito di aver affrontato con grande tecnicismo e professionalità l'enorme debito che è stato lasciato dall'Amministrazione precedente. Mi stupisco, mi stupisco degli interventi che vengono fatti oggi qua, mi stupisco quando si parla di SUN, mi stupisco quando si parla di Sporting, mi stupisco quando si parla di tante altre attività che son state poste nel decennio precedente e che hanno lasciato buchi di milioni di Euro che si sono dovuti affrontare. Mi stupisco anche del fatto che venga contestato all'attuale Amministrazione l'aumento delle tasse, ma come credete che si paghino i debiti? Ma se a me viene data un'azienda con un passivo enorme, ma io come faccio a pagare i debiti? Devo fare economia, devo mettere le mani nel meccanismo del bilancio, devo impegnarmi in quel senso, e questo è stato fatto. Sono state portate avanti le opere che erano state iniziate con diligenza questa volta, sono stati sanati i debiti, non sono stati accesi mutui nuovi perché non si poteva spendere perché dovevamo pagare i debiti degli altri, queste sono cose che vanno dette e cose che vanno sottolineate. Il primo impegno di quest'Amministrazione è stato risanare le casse comunali, e oggi quale è l'alternativa politica? Ripresentarsi dopo aver distrutto per un decennio le casse comunali, dopo che sono state risanate riprenderle per distruggerle per altri dieci anni? Questo non va bene, questo non va bene, come non sono neanche accettabili le accuse di razzismo, queste non sono accettabili, non sono accettabili né da una parte né dall'altra, ma lo sono meno da una forza politica che è dichiaratamente di estrema Destra, non sono accettabili. Quindi oggi io vedo questo bilancio consuntivo come un bilancio positivo,

noi lo voteremo, lo votiamo convintamente, sapete tutti quali sono le posizioni politiche dell'area che rappresento, ma noi crediamo nel futuro di questo paese qui, crediamo che sia un paese che debba essere riformato, un paese responsabile, per questo lo dico qui anche se non c'entra nulla ma è una cosa importante, domattina costituiremo un Comitato per il “sì” al prossimo referendum di ottobre, perché non è possibile passare venti anni a discutere di economia amministrativa, di lentezza nella formazione delle leggi, e poi quando arriva qualcuno che le fa tirarsi indietro e non approvare più le riforme. Noi guardiamo avanti, questo il nostro modo di fare le cose, sarà un modo critico all'interno della prossima Amministrazione, non sapremo come funzioneranno le cose, ma noi ci impegneremo perché le cose cambino. Quindi sì, si guarda avanti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pedrazzoli. Io non ho più nessun intervento, per cui... Prego, Consigliera Arnoldi.

CONSIGLIERA ARNOLDI. E' evidente che essendo l'ultimo Consiglio Comunale mi stupirebbe che fosse...

(Intervento fuori microfono)

(escono i consiglieri Negri e Murante – presenti n. 29)

Sulla possibilità che Pedrazzoli cambi idea lo dico con simpatia ma ormai le ho viste tutte, e quindi lo dico con sincerità per cui mi aspetto qualsiasi... No, no, ma racconta pure, guarda la cosa veramente... ma raccontiamole le ragioni, ma sai che paura, sai che roba, diciamo che oggi ancor di più abbiamo assistito a un altro cambio di fronte interessante, ma comunque credo che oggi parlare di coerenza ogni tanto diventa veramente un attimino complesso. Però tornando al tema in oggetto che certamente è più interessante, è evidente che questo è un Consiglio Comunale che al di là della discussione sui temi del bilancio, essendo come ci auguriamo, ci auguriamo perché ormai la scadenza è prossima, l'ultimo Consiglio Comunale è certamente utile per fare un bilancio complessivo. Ovviamente ognuno ha la sua visione, ci mancherebbe che non sia così, ma proprio dentro questa cornice, quindi questa

premesse doverose che sta a significare che probabilmente nessuno di noi starà parlare strettamente dei numeri, ci sono alcune considerazioni che vanno assolutamente portate alla luce. A me non sembra di ricordare che il bilancio della passata Amministrazione fosse in default, lo chiedo al Sindaco che era Revisore dei Conti all'epoca, ma io non ricordo che ci fosse questo tipo di problema, perché qui viene rappresentata invece una situazione che è completamente diversa. Allora cominciamo magari con ristabilire un attimino le regole del gioco, cominciamo a raccontare le cose come stanno, poi le interpretiamo politicamente a seconda delle diverse visioni, ma non raccontiamo, mi sia consentita la licenza "balle", il bilancio del Comune di Novara non è mai stato in default, si sono evidenziati nel corso poi di questo mandato alcune criticità che l'Amministrazione ha ritenuto di dover interpretare ed affrontare secondo la sua posizione, secondo la sua visione politica. Un'altra parte probabilmente avrebbe fatto un'operazione diversa, questa è politica, non c'entra niente con il dichiarare come avete fatto voi dall'inizio alla fine di questo mandato che avete ereditato un bilancio in default, non è così, prima "balla" che va smentita. Secondo, avete interpretato l'azione amministrativa dal nostro punto di vista e dal punto di vista di molti cittadini, semplicemente con l'obiettivo di azzerare tutto quello che era stato la realizzazione delle precedenti Amministrazioni, perché questa è stata un'impostazione sistematica, giusta o sbagliata, in alcuni casi magari potete anche aver avuto ragione, in altri casi dal nostro punto di vista, dal punto di vista dei cittadini che vi hanno osservato alcune operazioni sono risultate incomprensibili, peraltro tutte capaci di generare quelle sì dei pesanti, dei pesanti macigni sul bilancio comunale, che le prossime Amministrazioni dovranno invece provare ad affrontare e risolvere in altro modo. Sul piano dell'azione amministrativa, scorrendo tutte le voci di bilancio noi non possiamo non evidenziare come , e ripeto la capacità di indebitamento di un Comune a parte che comunque lo dico al Consigliere Canelli c'erano anche dei limiti alla possibilità di indebitamento, forse ogni tanto ecco magari torniamo un attimino a parlare delle cose reali come stanno, non è che il Sindaco Ballarè in questa fase potesse accendere mutui a gogò, ci sono dei limiti di legge, e su questo va dato atto che effettivamente ci sono state delle riduzioni. Ma anche all'interno di quei limiti di legge la capacità di investimento di questa Amministrazione è stata assolutamente assente. Si sono finanziate delle opere importantissime con alienazioni in un anno, in cinque anni di amministrazione il valore totale alienato è stato di 1.500.000,00 Euro circa, a fronte di una previsione di investimenti circa di

20.000.000,00 di Euro, ebbene quegli investimenti non sono stati fatti. Questi sono i risultati, questo è il bilancio di mandato. Quindi io dico al Consigliere Pedrazzoli che se quella che è stata la precedente Amministrazione secondo lui e secondo questa Maggioranza è stata inefficace, altrettanto inefficace è stata questa Amministrazione, e altrettanto importante è che i novaresi cambino veramente questa volta sia il ruolo, i protagonisti, le proposte, e siano capaci di andare oltre a quell'ingessamento che queste due visioni politiche hanno prodotto negli ultimi quindici anni dentro questo Comune, perché questo è il problema vero. Da un lato ci sono stati una grande stagione di investimenti, una grande stagione di opere, quello che noi possiamo verificare come cittadini è che alla fine di quella stagione di grandi investimenti la finalizzazione non è stata quello che ci si aspettava. Pensiamo alla gestione del Castello, la gestione del Broletto, allo stesso gestione del Teatro Faraggiana. Mettere a posto i contenitori è una buona politica, poi però devi trovare il sistema di gestirli quei contenitori, e la precedente Amministrazione non ci è riuscita, ma nemmeno ci è riuscita questa, che di fatto non è nemmeno riuscita a ricrearli quei contenitori.

Pensiamo al Castello, oggi è esattamente nella stessa identica situazione in cui si trovava nel momento in cui è stata ereditata, forse qualche opera in più, ma il che cosa farne lì dentro per esempio è assolutamente un tema che non si è stati in grado di risolvere né di affrontare efficacemente, ma così come la visione generale della città di Novara. Quante volte abbiamo affrontato il tema del nuovo ospedale e del vecchio ospedale, e quante volte ci siamo detti ma insomma qualcuno ha un'idea nel momento in cui la nuova infrastruttura verrà realizzata di che cosa fare di una enorme porzione del centro cittadino che è, che significa e passa da lì il significato del futuro della città di Novara, perché se la prossima Amministrazione sarà capace di recuperare quell'area allora questa città avrà un futuro. Nel caso in cui non riuscirà, come non è riuscita quest'Amministrazione, questa città sarà destinata alla morte. Parliamo delle aree dismesse, vogliamo tornare... la concentrazione di energie, di pensiero e di iniziativa che quest'Amministrazione ha avuto per la realizzazione dell'area industriale di Agognate io penso che mai nessuno al mondo. Quando si è parlato di lavoro e occupazione si è parlato unicamente di Agognate, salvo poi dover verificare sulla carta una moria sistematica ora per ora di aziende che chiudevano così all'improvviso dall'oggi al domani, 50 dipendenti, 60 dipendenti, 70 dipendenti, ma noi no Agognate. Manco Agognate siete riusciti a fare, manco quello, che uno dice viva Dio almeno avete investito tutto lì,

almeno sarete riusciti a portare a casa almeno quel risultato per quanto mezza, tre quarti della città vi dicessero che non era così, che non andava bene.

Io dentro questo bilancio di mandato vedo solo due risultati di questa Amministrazione, il recupero del Teatro Faraggiana che vi è stato imposto da un gruppo di cittadini che nel momento in cui avevate deciso di venderlo e di trasformarlo in una multisala vi hanno chiesto se eravate pazzi o che cosa, e si sono auto organizzati, e sono riusciti a strapparvi di mano quel bene e a gestirlo in proprio, e ci auguriamo che siano in grado poi di farlo, perché mi rendo conto che anche in queste condizioni non è esattamente una passeggiata domenicale, Casa Bossi che voi non siete stati in grado assolutamente di recuperare, ma grazie alla autogestione di un gruppo di cittadini volonterosi è riuscita comunque a rappresentare qualcosa nel panorama culturale cittadino. Io tutto il resto, al di là del quieto vivere, al di là della capacità straordinaria, e su questo guardate io non sono d'accordo con certi toni che sono stati usati qui dentro, ma se vogliamo proprio dirla tutta questa è l'Amministrazione che ha bocciato la richiesta di una mozione per realizzare uno sportello informativo per gli anziani novaresi con l'accusa di razzismo, quindi non uso il termine razzisti ma userei sicuramente il termine indifferenti nei confronti dei bisogni della città. Ma tornando a quella che è la questione relativa al bilancio di mandato, quante delle realizzazioni delle opere, degli obiettivi che avevate fissato in origine sono stati mantenuti? Mi sembra che ve li abbiamo elencati alcuni colleghi che mi hanno preceduto, quasi nessuno. L'unica come dire iniziativa veramente caratterizzante per l'Amministrazione comunale di Novara a guida Ballarè è stata la realizzazione del nuovo Piano della sosta, che io credo che come è stato per il passato per altri piani del traffico eccetera sarà ricordata a memoria. Quindi ogni Amministrazione viene ricordata per un fatto emblematico, sempre, cioè c'è l'Amministrazione Riviera che si ricorda per la Novarissima, l'Amministrazione Giordano che probabilmente si ricorderà per il Castello, l'Amministrazione Ballarè per il Musa che è stata una delle applicazioni di maggiore impatto nelle tasche dei cittadini e nelle loro abitudini quotidiane, priva di un senso logico alla base, e capace comunque di risolvere ancorché in maniera infinitesimale, basta guardare i dati del vostro bilancio di mandato, quindi sono numeri che non abbiamo scritto noi, nel momento in cui il risultato dice che il numero degli stalli a pagamento è raddoppiato rispetto al passato, il numero degli incassi è uguale al rispetto al passato, ditemi che cosa avete ottenuto, cioè il risultato finale in quell'operazione lì

quale era? Avete migliorato la capacità dei novaresi di spostarsi? No. Avete migliorato l'accessibilità del centro? No. Avete creato nuovi servizi? No. Siete riusciti a creare dei collegamenti in grado di facilitare la quotidianità dei novaresi? No. Avete solo messo le mani nelle tasche dei novaresi, gli avete tirato fuori qualcosa come 50,00-60,00 Euro al mese in più. perché questa è la verità. Tra l'altro con contratti blindati in maniera tale per cui o si fa come avete fatto voi con il parcheggio di largo Bellini, cioè purché non mi realizzate l'opera vi do 1.600.000,00 Euro, oppure la prossima Amministrazione o si tiene il Musa così come è cercando di apportare dei migliorativi, o pagherà la penale tal quale. Dov'è la differenza? Io purtroppo mi rendo conto che è stato anche un intervento confuso il mio, nel senso che le cose da dire sono talmente tante che richiederebbero probabilmente molto più tempo, però su una cosa concordo ripeto con il Consigliere Pedrazzoli, effettivamente gli ultimi quindici anni di amministrazione hanno disegnato una città che oggi non ci piace più, non ci piace più, perché non è una città dove è facile trovare lavoro, non una la città dove è facile trovare la casa, non è più quella città dall'alta qualità della vita, a misura di famiglia che conoscevamo prima, non è più una città ben mantenuta, non è una città attenta ai bisogni della gente, Novara si vantava perché nessuno dormiva per strada. Io vi sfido ad andare sotto i portici della stazione e nella stazione a contare quante persone la notte dormono lì.

(Intervento fuori microfono)

Dai, Sindaco, io vi sfido a verificare con mano quanta miseria ci sia oggi per incuria, per incuria, per incapacità di ascolto, ed è vero è una miseria che oggi tocca di più i novaresi, perché sono loro quelli più esposti a questo tipo di situazioni, perché se tu hai 40 anni, sei di Novara, perdi il lavoro e non hai un altro reddito non hai rete, ed è quella che va costruita oggi in questa città, altro che le centinaia di regolamenti che ci avete fatto approvare in questi mesi, assolutamente inutili. Questa città non ha bisogno di essere regolamentata, ha bisogno di un cuore, ha bisogno di tornare a ragionare con il cuore, ha bisogno di cittadini che come con Casa Bossi e come con il Teatro Faraggiana tornino ad occuparsi della propria città, perché la politica dei partiti ha fallito. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Arnoldi. Consigliere Spano e si prepari il Consigliere Diana. Prego.

CONSIGLIERE SPANO. Grazie, Presidente. Non volevo intervenire, ma non ce la faccio a non intervenire. Ne approfitto innanzitutto per ringraziare la Giunta, il Sindaco, i Consiglieri alla fine di questi cinque anni, in cui nei prossimi non tutti saremo protagonisti in questa aula, quindi questo è un saluto e un ringraziamento a tutti. In merito del bilancio consuntivo l'articolo del Codice Civile che io prediligo è quello dove si parla della cura del buon padre di famiglia, e penso che sia stato in questi cinque anni fatto un'azione con la cura del buon padre di famiglia, e su questo mi fermo. Volevo dire una cosa forse un po' forte, ma oggi ci siamo alzati in piedi per un minuto di silenzio per la legalità, ci siamo alzati tutti in piedi, allora cominciamo a levare i rinvii a giudizio dalle liste, perché questa è la prima cosa di legalità. Poi ci hanno accusato di essere razzisti nei confronti degli italiani, noi siamo solidali nei confronti di tutti, che è ben diverso dall'essere razzisti nei confronti di qualcuno, e poi qualcun altro che parla li legge i numeri? Se andiamo a leggere i numeri noi avevamo...

(Intervento fuori microfono)

Mi dispiace, difatti non ho nemmeno più i numeri davanti, però allora alla fine del 2011, al 31 dicembre del 2011, allora negli ultimi cinque anni dell'era leghista sono state date 8.000 mi sembra cittadinanze a cittadini stranieri, nei cinque anni dell'era Ballarè chiamiamola così 1.100. Ora, a me non è che dispiaccia che siano state date 8.000 cittadinanze nell'era leghista a stranieri, non credo svizzeri o tedeschi, e non mi dispiace perché vedo che effettivamente parlano in un modo e razzolano bene probabilmente nell'altro, però questi sono i numeri, questi qui sono i numeri che derivano dallo stato civile, giù dagli uffici, quindi ben vengano, ma non venite a dire che siamo razzisti che ci siamo occupati noi degli stranieri

(Intervento fuori microfono)

No, scusa, hai ragione e ti ringrazio, residenza, residenza, residenza, quindi cittadini stranieri che sono stati fatti venire a risiedere a Novara, e non mi lamento di questo io, però anche voi abbiate il coraggio delle vostre azioni, quando andate così tanto in giro non andate a raccontare balle, raccontate le cose come stanno, quando andate porta a porta raccontate le cose come stanno, non raccontate balle. Prima parlavate di 800.000 utenti della SUN, sono 8.000.000 credo, c'è qualche numero di differenza, non raccontate balle, è l'ultimo giorno, per lo meno nell'ultimo giorno di scuola siamo seri. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Spano. Consigliere Diana.

CONSIGLIERE DIANA. Grazie, Presidente. Mi tocca fare un accenno alle ragioni che stamattina ci vedono qui seduti sui banchi del Consiglio Comunale, noi avevamo deciso la volta scorsa di non partecipare per ragioni che abbiamo ampiamente spiegato nella nostra Conferenza stampa. E' successo poi quello che è successo, ci sono state queste incomprensioni non chiarite ancora stamattina secondo me rispetto a quella che è stata la prassi di carattere diciamo così amministrativo che ci ha portati anche a una notifica di presentazione, la voglio definire così, presentazione da parte dell'ufficio del governo della città. Non è vero, non è vero e secondo me questo non andava detto, che si è stamattina discusso o dato giudizi su quello che è stato l'operato del Prefetto, si è semplicemente chiesto delle spiegazioni che meritavano di essere chiarite, e purtroppo devo dire nonostante uno scritto e poi una lunga dichiarazione da parte della nostra Segretaria Generale io ancora non ho capito quello che è successo effettivamente. Comunque capitolo chiuso e lasciamo stare. Abbiamo anche avuto il timore dico la verità che si potesse ripetere quello che è successo la volta scorsa, vale a dire la mancanza del numero legale per effettuare questa seduta, a fronte anche proprio del richiamo corretto secondo me, istituzionalmente corretto da parte da parte dell'organo di governo della città, perché si svolgesse, perché si arrivasse in qualche modo a determinare il passaggio della delibera del bilancio conclusivo del mandato. Ecco, sono queste le ragioni, sono queste le ragioni, riteniamo che quell'atto di vera non responsabilità, perché quando poi si esce o si in quel caso si si intima ai propri Consiglieri di stare fuori dall'aula per fare sì che venga a mancare il numero legale, credo che quello secondo me va inquadrato davvero come prassi ed elemento degno di essere sottolineato rispetto ad

assunzione di responsabilità. Ecco, questo va chiarito, oggi sapevamo ma lo sapeva già tutta la città, tutta la città, perché è da giorni che se ne parla del passaggio dell'amico Antonio Pedrazzoli, del passaggio significativo nel senso che ho avuto addirittura l'impressione in questi giorni Antonio che per quello che postavi su Facebook, piuttosto che le dichiarazioni che vedevo scritte sui giornali, ti divertissi anche un po', ti divertivi infatti vero? Ti divertivi a fare un po' diciamo così il faro della buona politica, di quella politica che dovrebbe essere condotta in un certo modo. Fatto sta che insomma mi sembra che anche questo non sia stato molto capito dai cittadini, però sono scelte tue, del collega Coggiola, la gente poi farà le valutazioni che deve fare. Io annuncio da subito, ed è già Presidente una dichiarazione di voto questa qui.. rida , rida Sindaco...

(Intervento fuori microfono)

No, no, no, lei con quel sorriso nervoso, ce l'ha da un anno e mezzo sulla faccia quel sorriso nervoso, va bene, va bene, va bene, va bene. Allora dicevo c'è un'altra ragione molto importante che ci ha fatto fare delle scelte qualche settimana fa, ed è le non presentate scuse da parte di lei Sindaco rispetto alle affermazioni che ha fatto sul giornale su di noi, ci ha accusati, io dico anche poi si vedrà diffamati rispetto a una posizione politica nostra, squisitamente politica, dichiarando che noi siamo usciti o abbiamo tradito la sua squadra, e attenzione sua, sua nel vero senso della parola, sua squadra, perché abbiamo chiesto delle cose che lei non ci ha dato. Questo non è vero, lei ha detto una falsità, lei ha detto una falsità e ancora oggi non si è scusato per questa falsità, ancora oggi non si è scusato, e quindi la ritengo un fatto gravissimo su quale ancora non riesce a rimediare purtroppo come tante altre questioni. Sindaco, noi abbiamo anche un altro problema da esporre, ed è la porcheria che è stata che con l'approvazione del bilancio preventivo, di cui questo bilancio consuntivo è figlio. Se lei si ricorda quando quel bilancio preventivo è stato approvato c'era in essere un rilievo della Corte dei Conti che lei ci ha nascosto, lei deliberatamente quel rilievo della Corte dei Conti ce l'ha nascosto, e ci ha fatto votare un bilancio preventivo con un rilievo della Corte dei Conti che era pervenuto in questi uffici al Comune di Novara non so se 2, 3, 4, 5 giorni prima che si svolgesse la seduta di bilancio. Anche questa storia non è stata mai del tutto chiarita. Quindi questo bilancio consuntivo, ripeto, ha come cappello quella porcheria che non abbiamo mai dimenticato, mai dimenticato, cioè lei ha nascosto alla sua

Maggioranza, alla sua Maggioranza lei ha nascosto quel rilievo della Corte dei Conti. E a questa ripeto porcheria nessuna reazione c'è stata, nessuna reazione c'è stata da parte di tutti, perché è un metodo che lei è riuscito a determinare durante il suo mandato. Non scendo nei particolari perché la farei troppo lunga. Quindi ritengo che alla fine tutti questi passaggi che ci sono stati davvero sono disegnati sicuramente dalla poca serietà. Quindi noi non parteciperemo al voto oggi. Per il resto Sindaco io cosa le devo dire, secondo me lei è, e io spero non ritornerà a fare il Sindaco, lei secondo me è stato uno dei Sindaci peggiori di questa città, che questa città abbia mai partorito, ne sono assolutamente convinto, ne sono assolutamente convinto Sindaco. Spero che lei non tornerà a fare il Sindaco di questa città, ma dite quello che volete, e se ne accorgeranno...

(Intervento fuori microfono)

Ecco bravi, questo siete capaci a fare, questo siete capaci a fare, solo questo siete capaci a fare, solo questo, la squadra che difende il principe, solo questo siete capaci. Comunque va bene, sono mie opinioni, me le tengo e le esprimo democraticamente, lei ha abbandonato completamente quello che era il mandato, l'ha abbandonato dichiarando per esempio o comunque facendo in modo che le periferie di questa città fossero completamente abbandonate a se stesse, nonostante le sia stato proposto sin dall'inizio di lavorare in quel senso. Io l'ho definita un Renzi di periferia e lo confermo ancora oggi, lei ha solamente pensato a se stesso e a quelle che possono essere le sue prospettive di carriera. Per questo motivo noi speriamo che lei non ritorni a fare il Sindaco. Grazie, Presidente.

Esce il Presidente Bosio, assume la Presidenza il Vicepresidente Gatti

PRESIDENTE. Scusate un attimo, però non possiamo proseguire in questo modo. Sì, ha ragione Zacchero, prego tutti quanti i Consiglieri a tornare ad avere un clima di sereno ascolto per cortesia, altrimenti non si può proseguire in questo modo, non siamo in un mercato a fare... Lei ha concluso Consigliere Diana? Allora adesso è iscritto parlare il Consigliere Andretta. Prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Facile aggiungere e iniziare l'intervento riscontrando che la parte finale dell'intervento del Consigliere Diana è anche quella del nostro Gruppo, anche noi siamo convinti che il Sindaco Ballarè interromperà con oggi presumibilmente se questo è l'ultimo Consiglio Comunale la sua esperienza di Sindaco di questa città, perché troppe volte ha fallito, troppe volte ha mostrato per lo meno inadeguatezza ad affrontare i grandi temi, ma soprattutto poi a risolvere i grandi temi di questa città. Però aggiungo, non dico per par condicio, ma comunque per una riflessione profonda di chi comunque ha avuto anche delle difficoltà di approccio, io ho ascoltato anche quel moto di sofferenza di Pedrazzoli e di Coggiola che oggi hanno rilasciato le loro dichiarazioni, però io sono anche profondamente convinto che non sarà il futuro Sindaco di una città un esponente di arroganza, potere, di contrasto, non sarà comunque neanche una scuola di pensiero di quel tipo mi auguro a poter amministrare la città del futuro, perché alla città del futuro non serve soltanto l'enunciazione dei problemi, servono anche le proposte, perché questi problemi non li risolveremo mai. Quindi non passa neanche attraverso il populismo mi auguro il futuro di questa città, e quindi io credo che davvero si debba fare quello che originariamente abbiamo, penso chi più chi meno abbia iniziato a fare, ritornare ad ascoltare i cittadini e a partire semplicemente da un punto di partenza, l'esigenza e il bisogno del cittadino, e di là cominciare a costruirli tutto intorno a quello che dovrà essere la città del futuro. Perché veda, noi oggi stiamo affrontando l'ultimo bilancio consuntivo di questa Amministrazione, per cui la scadenza del bilancio consuntivo dell'ultima Amministrazione coincide con il bilancio di fine mandato, ed è già stato mostrato da altri Consiglieri di Opposizione che il bilancio di fine mandato ha rilevato delle realtà completamente differenti anche in termini di numeri, ma anche in termini di dati, che sono completamente differenti dalla città che oggi Ballarè sta cercando di vendere come se fosse un prodotto ai propri cittadini. La città che noi troviamo è una città che... il bilancio di fine mandato ha riscontrato innanzitutto che i soldi c'erano perché sono arrivati, si sono incrementate le entrate, il bilancio di fine mandato che abbiamo avuto è anche un bilancio di fine mandato che ha visto aumentare esponenzialmente le spese correnti, nonostante la Corte dei Conti e nonostante la spending review. Abbiamo visto che è un bilancio di fine mandato che non è riuscito a fare le grandi opere, o comunque anche soltanto le manutenzioni, è chiaro che abbiamo una città piena di buchi per le strade, ma perché noi non siamo riusciti nemmeno a vendere immobili se non per 1.700.000 in cinque

anni, quando di fatto ne abbiamo 12.000.000,00. Poi possiamo andare ancora oltre, il dato dei parcheggi a pagamento che è stato già tirato fuori, ma soprattutto la città che riconsegnate, che state riconsegnando, è all'ottavo posto della città più inquinata, dato di Legambiente, l'ottavo capoluogo tra le città più inquinate d'Italia, al sessantatreesimo posto della qualità della vita, è questo il vostro fine andato, all'ottantesimo posto per quello che riguarda l'ordine pubblico e la sicurezza, per altro è stato fatto anche un passo in avanti in questa classifica, l'ottantottesimo posto di gradimento del Sindaco, e anche questo credo che sia un dato che si commenti da sé. Ho ricevuto finalmente grazie agli uffici, perché altrimenti come ho detto prima non sarei intervenuto questa mattina, tutto questo bilancio di fine mandato che denota evidentemente un risultato completamente differente da quella che è stata la cartellonistica, costosa cartellonistica, che è andata in giro per le strade della città, è costata 30.000,00 Euro, la redazione di un documento che voglio dire gli uffici hanno fatto. Signor Sindaco lo sa che sono 300,00 Euro per ogni pagina che lei ha scritto?

(Intervento fuori microfono)

Gli sponsor sono soldi pubblici quando entrano nel bilancio comunale, e con quegli sponsor io avrei fatto qualcosina di diverso, avrei concesso sponsorizzazioni alle associazioni sportive, avrei concesso dei contributi alle associazioni di volontariato, avrei dato maggior contribuzione alle associazioni culturali, che evidentemente su questo spesso si sono viste sottrarre 30.000,00 Euro per l'ego profondo del Sindaco Ballarè. Signor Sindaco lei ha presentato una relazione di fine mandato di 97 pagine, 30.000,00 Euro diviso 97 pagine vuol dire che ogni pagina di relazione è costata ai contribuenti novaresi 300,00 Euro. Ha spedito un opuscolo a casa dei cittadini, che è sicuramente molto meno sostanzioso in termini di pagine, non mi ricordo il numero, facciamo 50, facciamo anche 30, e allora vuol dire che di 30 anche lì abbiamo pagato soltanto un cifrone, che mi viene da... sono quasi 1.000,00 Euro per ogni pagina dell'opuscolo che lei ha spedito a casa. Ecco, io o cose del genere non le avrei mai consigliate a nessuno di poterle fare, lei evidentemente non solo ne ha fatto un cavallo di battaglia, se ne vanta, ma evidentemente il risultato che rimarrà nel suo fine mandato è soltanto questo.

Noi abbiamo imparato benissimo in questi cinque anni di fine mandato cosa non si deve fare signor Sindaco, noi abbiamo avuto una grandissima esperienza su come non si dovrà amministrare questa città, lei è diventato un caso di scuola, però mi permetto anche di dire che quello che non funziona e che è stato enucleato io non credo che lei si stato razzista nei confronti dei novaresi, guardi io su questo tutto sommato mi sento di assolverla almeno dall'accusa di razzismo, però se ne è sistematicamente dimenticato, lei ha sistematicamente ignorato, ma cosa che peggio ha ignorato le loro reali esigenze. Per cui io credo che a differenza di quello che si possa dire, lei oggi ha una difficoltà operativa, non si sostituisce, non si può sostituire semplicemente con urlare i problemi che i cittadini già conoscono e che evidentemente non vedono l'ora che qualcuno possa arrivare a risolverli, ma bisogna cominciare a formulare finalmente direi perché anche oggi in verità non sentite pochino delle proposte, delle proposte serie e concrete, reali, uscendo dalla demagogia perché noi ad esempio siamo partiti da un principio, ce ne siamo convinti, nell'accertarci che lei ha rappresentato per la città di Novara un caso scolastico di quello che non deve fare un Sindaco e un'Amministrazione comunale, noi pensiamo che la prima di queste cose è che nessuno, e vale anche per gli anni precedenti, nessuno che vada a da ricoprire la carica di Sindaco può avere la supponenza, l'arroganza, o il pensiero di essere così superiore da pensare di affrontare, approcciare e risolvere i problemi da solo semplicemente con il proprio pensiero, con la propria volontà. Noi crediamo che non è per questi motivi che i cittadini ci eleggono, eventualmente se vorranno confermare la loro fiducia, ma soprattutto ci chiederanno di lavorare. Sono stati fatti degli errori anche nella passata Amministrazione certamente, così come sono stati fatti degli errori in questa Amministrazione, credo che i casi più nascosti o comunque di cui meno si è conoscenza sono o comunque si va andando nel recente passato e che mancano all'interno di questo bilancio di fine mandato, sono un'altra costanza, perché lei signor Sindaco alla fine verrà anche ricordato per il Sindaco del grande business comunale, sarà il Sindaco del grande business comunale, perché comunque le più grandi iniziative... le partecipazioni estere del Musa, le abbiamo ricordate noi, le abbiamo scoperte noi, le abbiamo denunciate noi da questi banchi. Il blocco del lavoro su Agognate come ha ricordato molto bene la Consigliera Arnoldi, si perseguiva comunque questo grande business, queste grandi tematiche. Forse magari aver pensato un po' meno in grande, un po' con un approccio un po' più diretto, si sarebbero risolti tanti piccoli problemi e aver ottenuto magari lo stesso effetto di

una grande opera invasiva come quella di Agognate. Mi viene in mente in questo bilancio di fine mandato anche il risarcimento, quel pugno di briciole, quel pugno di mosche che ci è rimasto in mano dal risarcimento del teleriscaldamento, non ne trovo traccia all'interno di questo bilancio di fine mandato, da altre parti si sono raccolti milioni di risarcimento per la mancata esecuzione dell'opera, viceversa Novara invece ci si è dovuti accontentare di qualche briciola. La caffetteria del Broletto credo che sia un altro stile, un altro esercizio di stile su come non debbano essere condotte determinate vicende e situazioni La parentopoli con l'assunzione nelle società partecipate credo che possa essere un altro stile di come non si debba fare secondo il nostro parere...

(Intervento fuori microfono)

Forse è sempre meglio far finta di non sentire...Comunque rimane agli atti.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Assolutamente ma solo per gli atti. Anche l'enunciazione dei grandi nomi Amazon, Decathlon, sembrava sempre che dovesse arrivare questa grande cavalcata delle Valchirie che risolvesse i problemi, però poi guardando e alzando gli occhi al cielo nulla è mai arrivato. Mi appresto concludere Presidente, ribadisco ancora che nessuno deve avere l'arroganza di pensare che una persona sola o comunque anche se circondata dagli Assessori più bravi del mondo possa avere l'arroganza o la supponenza di poter pensare di applicare e di imporre un pensiero che possa andare nella direzione della soluzione dei problemi di cittadini, perché così non è. Noi abbiamo puntato su un progetto diverso, su un modello differente, abbiamo creato un programma ascoltato per i cittadini ma soprattutto che è sarà improntato, e questo non ci sentiamo già fin d'ora di garantirlo, su una partecipazione che questa Amministrazione ha soltanto annunciato ma che poi di fatto non ha fatto nei suoi conti.

(Intervento fuori microfono)

L'ho detto nelle mie premesse, l'ho detto nelle mie premesse. Quindi vorrei... un bilancio di fine mandato qualunque esso sia, riguardante i cinque, i dieci, si può parlare di

quello, meno demagogia, meno applicazione del business, meno populismo, meno bugie, e magari un maggiore interesse nei confronti dell'interesse del cittadino e di quello che ne possa derivare. Per cui io ringrazio dell'occasione, ringrazio dei dati che finalmente ci sono stati consegnati, però credo che al di là di tutto sia ora davvero di terminare con la politica degli urli, con la politica dei toni alti, che servono soltanto a gridare ma ad alzare soprattutto una serie di problemi irrisolti che però evidentemente a questo punto ha anche bisogno di qualcuno che possa lavorare per affrontarli e risolverli soprattutto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Allora io non ho più nessun iscritto a parlare tranne il Consigliere Pronzello e Perugini. Consigliere Pronzello.

Rientra il Presidente Bosio, che riassume la Presidenza

CONSIGLIERE PRONZELLO. Grazie, Presidente. Mi accodo ai saluti che ha fatto Roberto Spano, è veramente un onore avere rappresentato alcuni cittadini novaresi in questa aula per cinque anni, e proprio per questo esco del merito del conto di bilancio che si racconta da solo, dico solo una cosa che sempre più si sentirà l'esigenza di argomentare e spiegare il bilancio amministrativo a cittadini che poi dovranno esprimere con il loro voto da chi farsi amministrare, perché ritengo sia l'esatto opposto di quello che è la comprensibilità questo bilancio, perché fatto di tanti tecnicismi, di troppi tecnicismi, forse utili a rendicontare a livello europeo quello che è l'andamento amministrativo di un Comune, di un'azienda complessa come il Comune, ma che poco si presta alla comprensibilità di quelli che poi sono gli elettori degli amministratori comunali. Quindi mi auguro che nel prossimo mandato si metta veramente mano, forse con l'aiuto di una Facoltà prestigiosa di Economia e Commercio che abbiamo in città con forme di stage o di altri assimilati con giovani che questa materia la studiano e la trattano, per declinare a livello immediatamente comprensibile ai cittadini quello che è l'esito amministrativo di numeri e di conti che attengono a servizi e a prestazioni che sono fondamentali per la città. Questo è il mio augurio per i prossimi cinque anni, cioè chiunque sia il Sindaco, chiunque sia la Giunta che si metta mano veramente a questo elemento di facile comprensibilità, che non è secondario, perché ricordo a me stesso ma lo ricordo a tutti per fortuna si vota, per fortuna si vota in città ogni cinque anni, questo è un

elemento di assoluta democrazia conquistata con anni di guerre, le morti sul campo per avere questo diritto fondamentale per la democrazia. Noi rappresentiamo una città di 100.000 abitanti, di 88.000 elettori, io credo che sarà una sconfitta per tutti se non raggiungeremo almeno il 50% di quegli 88.000 che hanno diritto al voto. Io mi auguro che l'elevato numero di candidati a Consigliere, se non ricordo male 516, il discreto numero di candidati Sindaci, non alto relativamente ad altre situazioni più piccole che hanno un maggior numero di candidati Sindaci, questa enorme quantità di persone impegnate nel cercare di rappresentare una città composta ripeto da 88.000 aventi diritto al voto, io spero che assolvano a questa necessità di avere una buona partecipazione. Ma non è l'unico elemento, io credo non siano da ricordare le promesse elettorali dell'ultimo mese prima delle elezioni, perché leggendo i sette programmi dei sette candidati Sindaci onestamente trovo pochissime differenze, in qualche modo giustificato dal fatto che si sta raccontando la stessa città, quindi le esigenze della città tutti le leggono per fortuna in maniera abbastanza univoca, quindi le promesse elettorali, il programma elettorale si assomiglia, e questo è quasi un fatto dovuto. Il percorso però di partecipazione è più lungo ed è relativo ai cinque anni che poi i candidati Consiglieri e i candidati Sindaci svolgeranno in Maggioranza e Minoranza, in potere esecutivo e in opposizione nei cinque anni che si hanno di fronte. Questi cinque anni sono la partecipazione, sono quell'elemento che dovrà essere messo in campo, e che in qualche modo questi cinque anni di nostra Maggioranza hanno cercato di mettere in campo, con qualche errore. La Lista che si è formata per ultimo, la Lista Rodini, Lista "La Città in Comune", che poi vede un candidato Sindaco in Luigi Rodini io credo sia un errore della nostra Maggioranza, quella di non aver saputo ascoltare e declinare una parte di città rappresentata da questi quattro Consiglieri Comunali, che oggi si esprime con un Sindaco contro, alternativo. Io leggo un errore perché tutto sommato abbiamo fatto cinque anni fa un programma, abbiamo partecipato a una campagna elettorale riscuotendo un risultato, quello di eleggere un Sindaco di Centrosinistra che si è posto come vera alternativa a dieci anni di Centrodestra e di Lega, che si è espressa come una delle ultime azioni con una richiesta di delibera sì razzista, mi dispiace ricordarlo perché è un elemento che mi provoca sempre dolore ma uno degli ultimi atti per fortuna non applicato perché frenato dalla nostra Costituzione e dal Prefetto che all'epoca aveva dato un parere negativo su questa idea, era appunto una delibera razzista che vietava una libertà per dei cittadini non italiani su territorio italiano, e questo è il momento che cinque

anni fa aveva colpito personalmente la mia adesione alle elezioni comunali del 2011, ma credo anche tanti altri cittadini che hanno con il voto espresso un consenso ad un rinnovamento. Io ricordo il mio primo intervento in Consiglio Comunale avevo letto questo nuovo Centrosinistra che si predisponeva a nuovi cinque anni come un buon vino tenuto in bottiglia, che appena aperto avrebbe dovuto attendere come si fa con il buon vino un breve periodo per dare ossigeno a quel contenuto di valori che rappresentava e rappresenta il Centrosinistra. I cinque anni di mandato hanno sì dato ossigeno, ma io credo che serve ancora qualcosa. Purtroppo non siamo arrivati a poter bere quel vino contenuto nella bottiglia, non in pieno. E' mancato qualcosa, io credo che questo qualcosa sia già detto in quest'aula in questa giornata, un ascolto molto attento della città. Questo ascolto molto attento della città deve essere fatto con metodo non soltanto con proclami, il metodo passa attraverso delle scelte che dovranno essere fatte per permettere alla città di cogliere innanzitutto la tecnica con cui si lavora in quest'aula, ed ecco che mi riaggancio alla prima dichiarazione, cioè diamo spiegazioni di quello che viene fatto in aula consigliare. Se la nostra espressione diretta è il bilancio allora rendiamolo leggibile alla città, perché la comprensione di quello che avviene in quest'aula automaticamente crea una partecipazione più alta delle persone, più diretta anche, perché hanno modo di comprendere. Io questo è l'augurio che lascio a chi siederà tra un mese, tra quaranta giorni ai nostri posti, perché si dia una migliore spiegazione dell'attività consiliare e della politica che viene qua espressa in rappresentanza dei cittadini per permettere ai cittadini di comprendere in pieno e alla fine partecipare in numero più alto di quelle che sono state le ultime percentuali di affluenza al voto nei prossimi anni. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei, Consigliere Pronzello. Io non ho altri iscritti a parlare, quindi... Consigliere Perugini, prego.

CONSIGLIERE PERUGINI. Grazie, Presidente. Intanto ci saremmo aspettati in apertura di questa seduta che il sindaco avesse il buon cuore di scusarsi con i novaresi per aver fatto riconvocare questa seduta perché era tra gli assenti, e visto che lui doveva garantire la Maggioranza ci chiediamo come mai fosse assente. E' stata un'astuzia? Un tecnicismo? Perché era arrivato al capolinea? Oppure è un assenteista? Ce lo dica lui, ce lo può dire se interverrà dopo, quindi o è un assenteista o ha fatto una furbata, comunque due cose

sicuramente negative, e al minimo sindacale ha provocato la riconvocazione di questo Consiglio Comunale che comunque qualcosa costa ai novaresi, e che comunque avrebbe potuto spendere per qualcos'altro, magari per qualche novarese che ha bisogno, o per qualche novarese che dorme in stazione e che lui decide di lasciare lì. Detto questo, una battuta al collega che prima parlava della diligenza del buon padre di famiglia, ed è una battuta squisitamente politica, ma cosa facciamo adesso con la storia dei matrimoni? Togliamo la diligenza del buon padre di famiglia? Scusate se faccio un richiamo che probabilmente vi disturba e vi provoca, ma è per dire che evidentemente anche il Legislatore di allora si era guardato intorno, avevo osservato le cose naturali della vita, e secondo le cose e naturali della vita aveva legiferato. Invece qui per dire come siamo completamente diversi da voi, voi andate a forzare le cose umane a prescindere. Ma questa voleva essere solo una battuta. Costato poi, e a questo punto è stato riaffermato perché mi pare sia stato un po' rivisto il ragionamento complessivo, che nessuno in quest'aula è stato diffidato dal Prefetto ancorché il Comune ha la sua autonomia e di conseguenza il Presidente ha agito nei termini previsti dal regolamento, Statuto ed alle normative vigenti. Il fatto poi che si sia considerata quella comunicazione una diffida, e la si fosse voluta a inizio di seduta considerare propedeutica più o meno alla convocazione è un altro tema, e il dibattito mi pare che si sia esaurito, ma rimane il fatto che lo ribadisco a tutti i colleghi che nessuno di noi è stato assolutamente diffidato, perché il termine diffida chiaramente ti impone e ti indica che sei tenuto ad un'obbligazione. Invece cari colleghi nessuno qui è obbligato né a dover costituire la Maggioranza per l'apertura del Consiglio, né tanto meno a dover approvare il bilancio. Sul fatto poi di qualcuno che sosteneva che trattasi di dovere istituzionale, anche su questo ci sono le regole caro Presidente come lei ben sa, dopo tre assenze consecutive tu decadi, e quindi subentra qualcun altro che evidentemente aggira nei termini di legge stabiliti riservati fino a come si dice ad esaurimento scorte se così si può dire. Comunque siamo arrivati fin qui, tanti sono stati i temi affrontati, tanti argomenti, le verità si sono volute confutare. Siccome un collega non mi ricordo se del PD o del Gruppo Misto, adesso vado in confusione perché non si capisce più nulla, il collega Pisano di che Gruppo fa parte? PD, ecco un collega del PD dice guardiamo i numeri, guardiamoli questi numeri, assistenza domiciliare agli anziani per le fasce - le devo leggere perché memoria non le ricordo - per le fasce di reddito più basse più 58%, variazione effettuata nel 2013, do anche il dettaglio; mensa a domicilio per gli anziani +16%, variazione

effettuata nel 2013; asili nido più 27% è l'ennesima volta che lo diciamo per le fasce di reddito più basse e più 21% per quelle più alte, di nuovo variazione del 2013; centri estivi mediamente più 75%, variazione effettuata nel 2013; autorizzazione al trasporto funebre più 70,3%, variazione effettuata nel 2013; illuminazione votiva più 26,7% nel 2012, più 26,3% nel 2014, totale più 53%; taxa per lo smaltimento dei rifiuti più 19% nel 2012, più 4% nel 2013, più 15% dovuto alla quota che spetta allo Stato centrale, allo Stato centrale, allo Stato centrale perché noi siamo la Lega Nord, siamo quelli che parlano di autonomia, indipendenza, federalismo, lo Stato centrale che mangia, che erode le risorse, perché vedete qualche giorno fa ho partecipato, oramai qualche settimana fa... scusatemi per un totale del 38% di questa taxa, ho partecipato alla tribuna elettorale e il giornalista mi chiede ma scusi, Ballarè Presidente dell'ANCI come tutti i Sindaci viene tartassato, ci sono dei fortissimi tagli, è il Governo che li mette in ginocchio, e a me lo chiede? Lo chieda a Ballarè che al Governo c'è lui, che al Governo c'è Renzi, che al Governo c'è il PD. Io chiedo a Ballarè che in questi giorni con esponenti del suo Partito sta girando nei salotti e non solo, talvolta lo incrociamo anche a qualche sagra, e lo vedono per la prima volta, ma talvolta, mentre noi ci pregiamo di andare sui marciapiedi e di entrare nelle case delle persone per constatare quello che Canelli ha detto poco fa dicevo... sui marciapiedi andiamo a contare le buche, è riuscito a regalare almeno due-tre buche ad elettore, pensa un po', dicevo quante volte se mai vorrà dircelo Ballarè ha picchiato i pugni sul tavolo dicendo al Governo di smetterla con questi tagli, quante volte ha detto di smetterla di sperperare per rispondere ai bisogni dei cittadini novaresi. Invece come è già stato detto falsamente, ipocritamente, in nome dell'accoglienza più allargata lui è un estremo sostenitore dell'immigrazione incontrollata, e allora se essere contro l'immigrazione incontrollata vuol dire essere razzisti noi ogni giorno che passa contiamo un razzista in più a Novara. Probabilmente Novara, e lo dico tra virgolette, è una città razzista perché contro l'immigrazione incontrollata. Ma come abbiamo la ricetta sul tema della fiscalità locale, che vuol dire più autonomia, perché lo saprà bene Ballarè cos'è il residuo fiscale, come tutti noi oggi lo sappiamo, cioè quante tasse versiamo e quante tornano, vedo che Dulio annuisce, e quante tornano sul nostro territorio, la famosa capacità che anche la Costituzione detta legata ogni singola persona. Allora perché non deve valere per il territorio? Siccome lo sa bene, noi su quello abbiamo la ricetta, ma abbiamo la ricetta anche per l'immigrazione incontrollata che non importa solo richiedenti asilo poi divenuti profughi, e

sono una percentuale trascurabile, importa di tutto, e indipendentemente dal colore della pelle che non ci interessa, va bene? Noi diciamo che probabilmente l'Italia per prima dovrebbe picchiare i pugni sul tavolo insieme a un'Europa che evidentemente è alla deriva razzista, basta guardare gli altri paesi d'Europa, evidentemente così la definite voi, andare a creare dei punti di raccolta nel Nord dell'Africa, magari nell'area del Maghreb, perché non c'è solo la Libia, nell'area del Maghreb raccogliere le persone che hanno bisogno, che sono malati, dagli da mangiare, sotto il controllo degli organismi internazionali magari con l'Europa capofila perché l'Africa né in Italia e né in Europa non ci può stare tutta, quindi aprire dei corridoi comunitari, e sono tutti benvenuti. Allora caro Sindaco, i razzisti non siamo noi, il razzista è lei che abbandona i novaresi, perché quando vuoi ci accusate di abbandonare le persone che entrano con l'immigrazione incontrollata invece vorremmo portare il controllo, noi non siamo i razzisti, è l'esatto contrario, è l'esatto contrario, perché abbandonare i novaresi per strada, non trovare, non darsi da fare per trovare la soluzione al lavoro, vedere che sempre più persone diventano indigenti, non occuparsi del loro sistema abitativo, non occuparsi del sistema famiglia, questo è essere razzisti, questo è quello che abbiamo cercato di dire che si riassume in un aggettivo, e non è legato alla razza ma al concetto che sottende, privilegiare qualcuno, escludere gli altri, e anzi calcare la mano su di loro, e i novaresi son stanchi, sono completamente stanchi e ce lo dicono tutti i giorni, tutti i sacrosanti giorni. Quindi questo è il vero problema. Oltretutto, tra le varie cose che andiamo a importare, perché stato tema anche di questa settimana, e poi abbiamo assistito alla pagliacciata lasciatecelo dire di quel tentativo di emendamenti legati alla spesa sulla sicurezza, la sicurezza è un colabrodo, perché il primo effetto dell'immigrazione controllata sono i bivacchi, questi immigrati che importunano gli altri di cui non sappiamo davvero se sono più o meno profughi, ma lo abbiamo detto il dato percentuale oramai constatato e statistico dice che sono la minor parte, il 10% a esagerare, gli altri chi sono? Sono qualcuno finché valgono 35,00 Euro per il business di Sinistra al giorno per il primo anno, poi se gli viene detto che non sono riconosciuti profughi continuano a rimanere qualcuno per un anno successivo, e poi diventano nessuno, ma peggio ancora non siete accoglienti perché il problema nasce e continua il giorno in cui vengono riconosciuti profughi, perché il giorno dopo vengono lasciati per le strade da soli. Allora dov'è l'accoglienza? Non valgono più 35,00 Euro sono figli di nessuno, non sono figli di questo paese, sono figli di nessuno, abbandonati a loro stessi, dovranno vivere, dovranno mangiare, e

l'estrema ratio li porta a chissà che cosa. Questa non è accogliere e questo non è aiuto, meno che meno da parte di una città come Novara.

Mi conceda Presidente ancora qualche secondo, poi verosimilmente non mi vedrete più seduto in questo Consiglio, e quindi... ma chissà che saremo a dare risposte ai novaresi sempre e comunque con Canelli Sindaco. Detto questo... prego?

PRESIDENTE. Non è all'Ordine del Giorno.

CONSIGLIERE PERUGINI. Cosa non è all'Ordine del Giorno?

PRESIDENTE. Era semplicemente per cercare di stemperare il clima Consigliere.

CONSIGLIERE PERUGINI. Va bene. Dicevo quindi anche il problema della sicurezza è un problema veramente grave, ne abbiamo parlato in settimana, ed è tutto effetto delle stesse politiche sono state declinate da parte dell'Amministrazione Ballarè. Per arrivare però a un parere diciamo conclusivo, a un certo punto io leggo relazione della Giunta al rendiconto, l'Organo di Revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto all'articolo 231 del Testo Unico degli Enti locali, ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e dei costi sostenuti. Leggo poi nelle conclusioni, tenuto conto di tutto quanto esposto e rilevato si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario. Se tu leggi questo tu dici questo consuntivo è da approvare, vuol dire che i conti sono in ordine, vuol dire che i conti tornano, perché non tutti noi sono dei tecnici, noi quando trattiamo i numeri, leggiamo i numeri e andiamo per le strade, constatiamo come ha amministrato l'Amministrazione. Leggo poi, questo lo leggo su carta, questo invece lo leggo sul supporto informatico, relazione della Giunta al rendiconto, l'Organo di Revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto all'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni in ordine agli aspetti finanziari della gestione, eccetera, eccetera. Conclusioni: tenuto conto di tutto quanto esposto rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime

parere favorevole per l'approvazione del rendiconto finanziario. Vi faccio una domanda, trova le differenze, nessuna. Il primo testo che vi ho letto è la relazione dei Revisori datata sul bilancio sull'esercizio consuntivo 2009, a firma dottor Andrea Ballarè Revisore dei Conti, il quale esprimeva parere favorevole fino al giorno in cui è stato Revisore dei Conti, quei conti che lui e voi oggi avete portato come argomento di dissesto e per cui non avete risposto ai cittadini sulla base del lungo elenco che vi ha fatto Franzinelli. Non avete fatto nulla, non pervenuto, non pervenuto, non pervenuto, e non l'ho fatto perché non tornavano i conti, e non l'ho fatto perché avete lasciato dei buchi, perché non l'ha detto che c'erano dei buchi? Perché non l'ha detto? L'ha firmato e sottoscritto. Oggi, oggi, i Revisori dicono la stessa cosa, quindi il merito non è tanto, che si discute sulla base si esprime il voto, non è tanto il tornare più o meno i conti, è nel far tornare più o meno i conti ciò che hai fatto, quali politiche hai declinato, che risposte hai dato ai cittadini. Quindi nessuno deve sentirsi urtato nella propria sensibilità, vado a chiudere Presidente, se constatando e girando per le strade scopriamo ma lo sapevamo già che la città è sempre più in difficoltà, i cittadini delle fasce meno agiate che sono la gran parte come la gran parte di noi è sempre più in difficoltà, ma le risposte sono mancate, ci si è occupato, chiudo Presidente, sì però Presidente ho capito mi butti fuori, tanto non è una novità, mi faccia finire...

(Intervento fuori microfono)

Mezz'ora di intervento, sai perché? Per dire tutto quello che non avete fatto non basterebbe una giornata intera, quindi questo è il problema non vi dovete sentire un tardi nella sensibilità, qui il tema non è che più uno e meno uno facciano zero, ma è quel più uno dov'è stato destinato e il meno uno dov'è stato destinato. Se poi nell'azione amministrativa più recente si è voluto intervenire su una serie di situazioni provocando di conseguenza sulla base delle scelte delle decisioni prese, della temerarietà di alcune azioni, la rincorsa al recupero di una spesa e questo sarà mica dopo cinque anni Ballarè ha ancora il coraggio è colpa di chi c'era prima? Ma lui stesso ha detto che chi c'era prima i conti li faceva tornare e i conti tornavano, anche perché più di un Revisore dei Conti forse nemmeno il Consiglio Comunale ha accesso a tutti i dati, a tutte le virgole. Per cui si è congedato dal Revisore dei Conti dicendo che tutto tornava, non sapendo come dichiarare il suo fallimento che è certificato da

questo consuntivo riavvolge il nastro e va indietro di cinque anni. Meno male che è l'ultima volta che la vediamo lì, veramente meno male, ogni giorno che passa ne siamo sempre più convinti, meno male, se fosse diverso... pazienza, non possiamo farci nulla. Ma vede lei fa bene, vede lei quando si parla dei novaresi, dei problemi dei novaresi ...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Per cortesia, nessun dialogo. Nessun dialogo, per favore.

CONSIGLIERE PERUGINI. Lo deve dire al Sindaco pro tempore in scadenza tra una settimana, no a me, ecco allora chiudo ma davvero maturiamo la ragionevole certezza che questo non sarà, la troveremo sui banchi dell'Opposizione e avrà tutto il tempo di continuare a raccontare balle. E' contento. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Io non ho più iscritti a parlare, penso di poter chiudere...

(Intervento fuori microfono)

Cosa devo fare? Credo che la parola... chiudo il dibattito, lascio naturalmente in replica al signor Sindaco in modo tale che dia le risposte nel merito dell'oggetto di cui stiamo discutendo, e poi passeremo alla dichiarazione di voto. Prego.

SINDACO. Grazie, Presidente. Naturalmente non mi soffermerò su tutto quello che è stato detto perché oggi si è fatta più che altro campagna elettorale e avremo ancora un po' di giorni davanti per raccontarci le cose che ci siamo già sentiti dire, magari qualche nota poi la faccio. Innanzitutto inizio con dei ringraziamenti, con dei ringraziamenti generali a tutti voi che avete fatto parte dell'Amministrazione del Comune di Novara, Maggioranza e Opposizione, indipendentemente dalle posizioni che sono state assunte. Mi pare che questo Consiglio abbia comunque avuto la capacità in un quinquennio che credo non sia difficile definire il più difficile dal dopoguerra ad oggi per quanto riguarda la gestione di una città, dell'amministrazione in questa città, ma tutte le altre città naturalmente, abbia gestito i temi

che sono stati posti all'Ordine del Giorno con comunque un senso di responsabilità pur nelle diverse posizioni che ha riguardato tutti. Quindi un grazie, un grazie a chi ci ha assistiti pazientemente in tutte le assemblee, chi ha collaborato con noi. Qualcuno ha detto siamo alla resa dei conti, certo è un bilancio quindi più che una resa dei conti non può essere un conto consuntivo, è un conto consuntivo dell'anno 2015, il conto consuntivo di un mandato. Nel 2011 ce lo siamo detto, la situazione che noi abbiamo trovato, ma che la città, che la politica ha trovato era molto diversa, era diversa politicamente, era diversa dal punto di vista economico, si stava entrando in una crisi economica, non si era ancora in una crisi economica gravissima che ha preso il nostro paese, e che oltre ad aver preso il nostro paese ha preso la nostra Regione, perché non ci dobbiamo dimenticare che questi nostri cinque anni sono stati caratterizzati anche da una Regione fallita, ci è stata consegnata, che sarà consegnata alla nuova amministrazione in bancarotta. Evidentemente in Regione Lombardia questo non capita, in Regione Veneto questo non è capitato, in Regione Emilia questo non è capitato, e quindi queste nostre città hanno dovuto fare i conti con il combinato disposto di una crisi generale che ha colpito tutti, con l'obbligo da parte dei Governi di qualsiasi ordine e grado ci siano stati in questi cinque anni di agire per il riequilibrio dei conti del nostro paese e per il recupero della credibilità del nostro paese in Europa e nel mondo. Noi abbiamo aggiunto anche la necessità di dover far fronte alla crisi della Regione Piemonte che inevitabilmente su alcuni fronti si è fatta sentire moltissimo. Tutto quello che riguarda ATC e le case popolari, quello che riguarda i trasporti, quello che riguarda la sanità sono competenze della Regione, ed inevitabilmente si riverberano su quella che è l'attività nell'ambito delle città. Poi ci abbiamo aggiunto del nostro, ci abbiamo aggiunto qualche partita che riguardava il Comune di Novara, e che caro Consigliere Perugini non riguardava direttamente il Comune di Novara, ma riguardava casualmente tutte realtà esterne al Comune di Novara, riguardava il Coccia, riguardava la SUN, riguardava i gestori del Palasport, riguardava i gestori dei parcheggi, cioè tutte project financing e realtà che hanno avuto la capacità di nascondere con grande abilità dei grandi buchi, dei grandissimi buchi che casualmente sono venuti fuori il giorno dopo le elezioni, quando abbiamo aperto i cassetti delle scrivanie e abbiamo trovato lettere con la quale i signori dello Sporting chiedevano al Comune di Novara di riequilibrare i conti per cifre che andavano dai 500.000 Euro al milione di Euro all'anno, reiterati in continuazione. Poi abbiamo guardato dentro i conti del Coccia, e quando voi ci raccontavate che il Coccia

non prendeva il contributo... scusa, grazie, quando voi ci raccontavate che il Coccia non prendeva i contributi dello Stato perché non si era sufficientemente non si picchiava abbastanza i pugni come vi piace dire ogni tanto, poi si è scoperto che il Coccia non prendeva i finanziamenti da parte lo Stato perché non pagava i contributi ai dipendenti, e quindi c'è una legge dello Stato che blocca l'erogazione di contributi se l'Ente che li deve percepire non paghi i contributi previdenziali ai propri dipendenti. Abbiamo dovuto fare un mutuo, non mi ricordo più quanto, di 1.500.000,00 Euro per coprire il buco lasciato dalla vostra Amministrazione nel Coccia, e poi cara Silvana quando abbiamo messo le mani nella SUN ci siamo resi conto che la SUN la potevamo portare in tribunale, ma te la dico da curatore fallimentare non te la dico da Sindaco, perché quel contratto che avevate stipulato non stava in piedi, serviva a tenere in piedi...

(Intervento fuori microfono)

Cominciamo, hai parlato tu prima e ora parlo io. Perché il contratto che avete stipulato consentiva al Comune di tenere in piedi i conti, ma non consentiva alla SUN di tenere in piedi i conti, molto semplicemente, è una questione di vasi comunicanti, e abbiamo dovuto mettere mano anche alla SUN. Abbiamo dovuto mettere mano anche alla SUN tagliando dei viaggi, riducendo il numero di chilometri, tenete presente che tutto questo è avvenuto mentre in contemporanea Regione Piemonte è fallita. Io non voglio più ricordare chi era il Presidente della Regione Piemonte prima, perché poi sono gli stessi che vogliono governare la nostra città, non vorrei che ci trovassimo nelle stesse condizioni a breve, mentre allo stesso tempo Regione Piemonte continuava a tagliare i trasferimenti per il trasporto pubblico. Poi se vogliamo dare i dati giusti diamoli giusti, parliamo di 8.139 nel 2014 di persone trasportate, e 8.042 nel 2015, quindi sostanzialmente è lo stesso numero di persone, in compenso con molti meno trasferimenti, nel 2015 si incassano quasi 3.000.000,00 Euro contro i 2.980.000,00 Euro del 2014.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Silenzio, ognuno ha avuto modo di intervenire.

SINDACO. Pagano tutti quelli che devono pagare, semplicemente sono aumentati di molto gli abbonati e quindi si sono ridotti i numeri singoli. Comune andiamo avanti, il trasporto pubblico l'abbiamo salvato. Immaginatevi una città senza il Coccia, senza la piscina, e senza gli autobus che andavano in giro. Dopodiché abbiamo anche fatto degli investimenti, in questi cinque anni stati fatti 90.000.000,00 di Euro di investimenti, ci sono i dati, poi te li do, poi te li faccio vedere, 90.000.000,00 di investimenti e abbiamo portato a compimento una serie di azioni che erano state avviate dall'Amministrazione precedente, che abbiamo implementato perché i soldi non bastavano in nessuna di queste, le abbiamo terminate, come il PISU di Sant'Agabio, il mercato coperto, il Castello è finito e tra due mesi viene aperto, il Broletto è terminato e ormai è il fulcro della cultura...

PRESIDENTE. Consigliera Moscatelli, Consigliera Moscatelli, quando interveniva chiedeva silenzio...

SINDACO. Ma c'ero anche io all'inaugurazione, che pioveva tanto...

PRESIDENTE. Consigliera Moscatelli, se chiede rispetto durante i suoi interventi dia rispetto, per cortesia.

SINDACO. Me lo ricordo che c'era tanto vento, me lo ricordo Silvana quel giorno lì, però il Broletto inaugurato, bellissimo, era vuoto, morto, oggi il Broletto è il fulcro della cultura e della vita del centro cittadino. Abbiamo fatto esattamente quello che si chiedeva, di riempire i contenitori che vuoi giustamente avete iniziato e rimettere in pista. Quindi quando ci diciamo le cose bisogna che ce le diciamo tutte, abbiamo salvato il Comune di Novara dal fallimento, perché non so se era in questa aula o da un'altra parte che sentivo Consiglieri urlare alla Corte dei Conti e dire il Comune di Novara è fallito, la Corte dei Conti ha decretato il fallimento del Comune di Novara, o mi sbaglio, perché forse mi ricordo male, quando la Corte dei Conti per due o tre anni ha richiamato l'Amministrazione comunale a rientrare nei conti, a recuperare tutto quello che aveva da recuperare, a controllare quanto era stato fatto, per fare in modo che noi non si finisce come Alessandria ad esempio, o come tante altre città

che in questo paese sono fallite, voi forse giustamente, anzi giustamente siete stati i primi a dire bisogna operare perché la Corte dei Conti venga soddisfatta nelle sue richieste, bisogna ridurre l'indebitamento, bisogna ridurre i costi, allora ve la do la riduzione dei costi di questi anni: servizi postali riduzione del 35%, canoni telefonici riduzione del 21%, canoni locazione passiva riduzione del 48%, cancelleria riduzione del 57%, stampati riduzione del 18%, indebitamento complessivo riduzione del 45% se non mi sbaglio. Ora, noi restituiamo ai cittadini una città in ordine, un conto economico e un bilancio che garantisce il mantenimento di tutti i servizi di cui i cittadini hanno bisogno, di cui sono stati abituati, cosa che non era per niente scontata quando noi siamo arrivati e dopo il primo anno e mezzo che abbiamo guardato dentro nei conti. Questa è l'attività che non abbiamo svolto, e l'abbiamo svolta non soltanto però con un'azione diciamo conservativa, ma è un dato di fatto che la città è stata rilanciata, è un dato di fatto che questa città oggi è in grado di presentarsi al Sindaco di Firenze e dire questa è una città che potrà avere come tante altre uno sbocco del turismo che già sta avendo più 22%, primi in Piemonte su questa cosa. Per quanto riguarda il lavoro cari signori, fermo restando che sulle aziende private sapete bene che non è che possiamo proprio metterci le mani, qualcuno ha parlato di Agognate dicendo ma insomma vi siete tanto impegnati e poi dopo non è venuto a casa nulla. A parte che siamo impegnati, è partito in un modo e sta arrivando in un altro ben diverso perché è stato ascoltato e tutti coloro che sono stati ascoltati, dopodiché bastava alzare la manina, dopodiché bastava dire noi siamo disposti a votarla e in questo caso avremo veramente dato una mano al lavoro, alla creazione di lavoro in questa città... Se voi ne fate un problema di Maggioranza e di Minoranza vuol dire che voi non avete a cuore il problema della città e dei cittadini, vuol dire che voi state soltanto guardando agli interessi partitici specifici.

PRESIDENTE. Silenzio, Consigliera Arnoldi, per cortesia.

SINDACO. La stessa cosa è avvenuta con l'ultima delibera che voleva consentire di acquistare delle attrezzature necessarie alla Polizia municipale per fare il proprio mestiere. Vi siete opposto a questa cosa, vi siete apposti all'acquisto per la Polizia municipale...

(Intervento fuori microfono)

Amici miei è così, se poi ve l'hanno raccontato in modo diverso è un altro discorso, però è così, è così, quindi il vostro attaccamento al Comune... vi faccio avere la delibera che non avete voluto votare, così vi faccio vedere che cosa si comprava.

(Intervento fuori microfono)

Certo, non avete voluto, si compravano le attrezzature per la sicurezza.

PRESIDENTE. Scusate, abbiate pazienza, silenzio per cortesia.

SINDACO. Va bene, va bene, va bene, va bene, lo dico per la cronaca così la gente deve sapere questo populismo sfrenato che si sta mettendo in campo in vista dell'occasione delle elezioni. Io posso anche terminare ricordando che il prossimo giugno non si pagherà più la TASI sulla prima casa, e questa è un'azione del Governo centrale, quindi le tasse si ridurranno su questo fronte, e ricordando che la riduzione dell'indebitamento che abbiamo messo in campo a detta del ragioniere capo, quindi non me la sono inventata io, ci consentirà nel prossimo anno, 2017-2018, di ridurre le imposte, l'addizionale comunale IRPEF di due punti percentuali. Voglio ricordare che il primo atto messo in campo dalla Giunta Giordano, quindi leghista, qui abbiamo rappresentanti e prosecutori di quell'azione, la prima mossa che fece la Giunta Giordano in un'epoca in cui non c'era bisogno di fare quello fu portare al massimo l'addizionale comunale IRPEF, mettendo sì in quel caso le mani nelle tasche...

(Intervento fuori microfono)

Ma che crisi c'era, la crisi è nata in questi anni, infatti tutti gli altri Comuni non l'hanno fatto, mentre invece la TARSU per dire è stata aumentata perché è stato obbligatorio da parte dello Stato che ha dovuto in questo modo supportare la riduzione dei trasferimenti. Ora io spero, chiudo perché se no, giusto per puntualizzare alcune partite, perché mi pare di poter dire e ringrazio ancora tutti i Consiglieri Comunali che fino a qui ci hanno accompagnato, anche chi ci ha accompagnato prima... Biagio volevo dire tu sei stato l'unico Consigliere

Comunale che ha avuto una delega espressa da parte del Sindaco per realizzare i contenuti di quello che era il decentramento, non sei stato in grado di portarla a compimento. Quindi un grazie a tutti i Consiglieri Comunali che ci hanno aiutati in questo lavoro di questi cinque anni, è stato un lavoro difficile, io credo che tutti noi possiamo guardare negli occhi i cittadini novaresi di ogni genere, di ogni tipo, e i nostri figli, dicendoci che abbiamo veramente fatto tutto, certamente avremo commesso degli errori, certamente, chi fa commette degli errori, però possiamo essere certamente orgogliosi e guardare i nostri concittadini negli occhi dicendo loro che abbiamo veramente messo il massimo impegno, il massimo senso di responsabilità e il massimo sforzo per realizzare quanto era per il bene della città. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, signor Sindaco. Siamo in dichiarazione di voto, scusatemi...

(Intervento fuori microfono)

Come no? Abbiate pazienza, siccome ci sono le dichiarazioni di voto... ma scusate, quale è il problema se siamo in una fase in cui siamo in dichiarazione di voto e arriviamo alla fine alla votazione.

(Intervento fuori microfono)

No, no, no, la replica l'ha fatta il Sindaco. I vi sto chiedendo se possiamo visto che c'è stata la replica andare alle dichiarazioni di voto. Abbiate pazienza, scusate però mi sembra una scortesia istituzionale, siamo alla chiusura dei lavori... Guardi che non è questione di responsabilità su chi ha fatto l'Ordine del Giorno, sto dicendo che siamo alla replica da parte del Sindaco terminata, l'Ordine del Giorno prevede che si passi in dichiarazione di voto e voto. Vuol dire tre minuti di intervento per Gruppo consiliare e il voto. Perché devo sospenderla? Datemi una ragione logica per sospenderla.

(Intervento fuori microfono)

Allora vuol dire che non farete la dichiarazione di voto, cosa vuol dire... per favore, il Consigliere Zacchero mi ha chiesto di intervenire.

(Intervento fuori microfono)

Beh, mi pare saggia come soluzione. Allora signori, io la proposta è di proseguire i lavori in modo tale che si va in dichiarazione di voto, e si va al voto, abbiate pazienza... Ma l'unanimità su che cosa? Su una proposta che sto facendo per cercare di ottimizzare anche il lavoro vostro? E' anche per ottimizzare il lavoro di tutto il Consiglio. Prego Consigliera Arnoldi. Abbiate pazienza, sentite la mia proposta è questa, si prosegue sui lavori tanto ci sono le dichiarazioni di voto, e si va al voto, tanto sono tre minuti di intervento per Consigliere Comunale, abbiate pazienza, la mia proposta è questa. Allora ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Pronzello, Consigliere Pronzello... Abbiate pazienza, allora io ho chiesto la cortesia, non mi è stato dato nessun tipo di risposta, da un lato mi si chiede di poter procedere a fare delle dichiarazioni di voto... e va beh allora come facciamo? Ma la Segretaria cosa deve fare? Io vi sto chiedendo se...

(Intervento fuori microfono)

Ma, abbiate pazienza, ma perché devo sospendere un Consiglio Comunale quando siamo alle dichiarazioni di voto? Ma vi chiedo una cortesia, vi sto chiedendo una cortesia, ma abbiate pazienza. Va bene, va bene, allora facciamo così, io proseguo i lavori abbiate pazienza, perché sulla base di questo si stabilisce che si prosegue a maggioranza. Vado avanti, prego Consigliere Pronzello aveva chiesto di intervenire.

(Intervento fuori microfono)

No, quando è il momento. Allora faccia la dichiarazione di voto subito.

(Escono i consiglieri D'Intino, Reali e Diana – presenti n. 26)

CONSIGLIERE ZACCHERO. Io non ho ricevuto risposte alle questioni che ho posto all'inizio. Sono stato il primo ad aprire la discussione, ho cercato di non buttarla in caciara né di buttarla in campagna elettorale. cosa che mi sembra che non sia stata diciamo accolta dal Consiglio Comunale, mi sembra che oggi sia stata una seduta di campagna elettorale non di discussione di un rendiconto, in ogni caso il mio voto non è favorevole, è contrario a questo atto, e vi comunico che essendoci stati comunicati degli orari sul Consiglio Comunale io all'una e trenta purtroppo ho un impegno che mi sono preso, è improrogabile, faccio la dichiarazione di voto, non so se quando secondo orario riprenderà il Consiglio se verrà sospeso, se si continuerà ad oltranza, quando avrò finito il mio impegno tornerò qua e se ci sarà ancora la possibilità di votare voterò, se no la dichiarazione di voto l'ho già fatta.

PRESIDENTE. Va bene. Allora io non sto consentendo al Consigliere di non votare, naturalmente lei mi sta facendo perdere del tempo naturalmente in modo tale che il Consigliere non possa votare. Complimenti, va bene. Allora, Consigliere Pronzello.

CONSIGLIERE PRONZELLO. Grazie, Presidente. Il mio voto sarà favorevole a quest'ultimo atto di bilancio, non ho altro da dire. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, molto succinta. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliera Arnoldi. Abbiate pazienza, non ve li tolgo in tre minuti ,ci mancherebbe Consigliera Arnoldi

CONSIGLIERA ARNOLDI. Mi spiace che gli ultimi momenti di questo Consiglio, lo dico anche da un punto di vista personale visto che sarà sicuramente l'ultima seduta per quel che mi riguarda, siano così concitati e con un clima così poco costruttivo, perché c'è stato qualche caso nel quale invece siamo riusciti a dare a mio avviso una diversa dimostrazione, una diversa impressione anche ai nostri concittadini. Quindi questa cosa un po' mi spiace. Però voglio dire ci sono secondo me alcuni passaggi, alcuni aspetti che... però se disturbo posso uscire anche prima, dicevo ci sono alcuni aspetti, alcuni passaggi che sentita la relazione del Sindaco e secondo me è giusto che abbiano una replica anche dal punto di vista politico, signor Sindaco garantire la possibilità che un progetto come quello di Agognate ad

esempio si realizzi, non compete alla Minoranza che soprattutto su quel progetto ha dichiarato più volte di non averci visto chiaro sotto tanti aspetti. Quindi il fatto che lei non sia riuscito a portare a casa questo progetto non è certo un fatto che può imputare a questa Minoranza, se mai lo deve imputare alla scarsa chiarezza che è riuscito a produrre sul tema e che ha messo in dubbio persino le convinzioni della sua stessa Maggioranza. Quindi questo per essere chiari e precisi, perché poi ripeto, lei ci ha abituato nel corso del suo mandato a letture di quella che è la realtà dei fatti un po' come dire edulcorate e di parte. Ribadisco, lei era Revisore dei Conti del Comune di Novara prima di diventare Sindaco di Novara, quindi io mi immagino, mi immagino, che fosse perfettamente nelle condizioni di capire quali fossero i conti e lo stato di salute del bilancio del Comune di Novara. Non avendo mai nulla eccepire allora mi ha stupito per tutti i cinque anni successivi sentirla eccepire sui conti del bilancio del Comune. Non mi permetterei mai di mettere in dubbio la professionalità di alcuno, però viva Dio se una cosa sta in piedi sta in piedi, se una cosa non sta in piedi non sta in piedi. Poi il resto è fantasia. Guardi io se devo fare un commento, facendo un commento sulle motivazioni per le quali noi non possiamo votare questo bilancio, che mi spiace per il Consigliere Zacchero ma questo è ancora un paese libero dove la gente esprime le opinioni come crede, e quindi nel momento in cui è evidente che un bilancio consuntivo cade in campagna elettorale mi sembra normale che i temi della campagna elettorale, è nella natura delle cose, siano affrontati. Chiusa questa parentesi. Noi non possiamo votare questo bilancio di fine mandato non solo perché è un consuntivo e di conseguenza i contenuti del bilancio di mandato, non solo perché non ci convincono i conti e l'azione della sua Amministrazione, ma perché le imputiamo signor Sindaco una colpa, mi passi il termine, lei in cinque anni non è riuscito a dimostrare di essere il Sindaco di tutti i cittadini di Novara, lei è stato il Sindaco di una parte dei cittadini Novara, e questa impronta è stata un leitmotiv di tutta l'Amministrazione, voi siete stati l'Amministrazione della vostra parte, la parte politica, ma in tutti i settori della vita che avete affrontato. Voi non siete riusciti e lei non è riuscito a convincere i novaresi della bontà della sua azione amministrativa perché lei è stato il Sindaco solo di alcuni, e non di tutti. Io spero che il prossimo Sindaco di questa città sia il contrario, il Sindaco di tutti, perché è di questo che la città di Novara ha bisogno, di un amministratore che sappia finalmente con il cuore pensare esclusivamente al benessere dei propri cittadini, senza più visioni di parte, visioni di partito, visioni politiche che non hanno più senso storico soprattutto quando si parla di

amministrazioni locali. Speriamo che il prossimo sia il Sindaco di tutti, e quindi gioco forza non sarà lei. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Arnoldi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Canelli.

CONSIGLIERE CANELLI. Grazie, Presidente. Voteremo ovviamente in maniera negativa a questo bilancio consuntivo. Vede signor Sindaco, lei ha esordito nella sua replica dicendo che qui stamattina si è fatta campagna elettorale, ma lei per primo l'ha fatta nella sua replica, lei ha fatto tutta la sua replica su campagna elettorale, ha fatto soltanto campagna elettorale, però vede nessuno qui mette in dubbio che ci sia stato un periodo di forte crisi, di forte tensione finanziaria per il Comune, lo sappiamo benissimo che ci sono stati tantissimi tagli dei trasferimenti dallo Stato centrale, peraltro scelti dal Governo che lei sostiene. Detto questo, comunque quello che le si contesta signor Sindaco è stata l'incapacità di reazione, è stata la capacità di reazione praticamente assente che questo Comune ha avuto nei confronti di determinate politiche essenziali del Comune. Vede signor Sindaco non è che funziona sempre che è sempre colpa degli altri, chi dice che è sempre colpa degli altri cioè dà l'impressione di essere un po' deboluccio, di essere un po' mediocre, è sempre colpa di quelli che c'erano prima, è colpa della Regione, è colpa dello Stato, è colpa di qui, è colpa di là. Senta signor Sindaco continui a fare il Revisione dei Conti, perché fare il Sindaco è un'altra roba, glielo dico anche il dialetto, così mi date il troglodita. Quindi fare il Sindaco l'è un'altra roba signor Sindaco, cioè non è che bisogna stare lì a fare i conticini, i conticini e basta, ci ha spiattellato una serie di problematiche che lei avrebbe ereditato. Allora la SUN lei l'ha sanata prendendo 1.600.000,00 di soldi dei cittadini novaresi e li ha messi dentro nella SUN, cioè mio nipote che ha otto anni avrebbe potuto fare la medesima operazione. Per quanto riguarda il posteggio 1.200.000 Euro di penale ci ha fatto pagare, ha generato tra l'altro Musa che fa pagare ai cittadini novaresi 1.500.000,00 Euro in più ogni anno minimo. Cioè così sono capaci tutti signor Sindaco. Poi ci ha spiattellato delle cifre, cioè lei contro i rincari di asili, di centri estivi, di assistenza domiciliare agli anziani, che sono già state ampiamente elencate durante la mattinata, ha risparmiato su penne, biro, pennarelli, francobolli, carta... Ma dico stiamo scherzando? Le uniche cose che ha fatto, dove ci ha messo il cappello sopra, perché lei è

bravissimo a promuovere la propria immagine, su questo è uno straordinario veicolatore della propria immagine, l'abbiamo visto più volte, le uniche cose che avete fatto le avete ereditate da quelle che vi hanno preparato la pappa pronta da quelli che c'erano prima, tra l'altro alcune le avete fatte pure male, perché il mercato coperto avevate i soldi e l'avete fatto male, l'avete progettato male come tutti sanno. Quindi signor Sindaco non si prenda meriti che non ha, fa più bella figura. Quello che è vero, è sacrosanto ed è appurato è che questo atteggiamento di superiorità che lei continua a tenere, questo atteggiamento snobistico da radical chic non va bene per questa città, non va bene per questa città, ne prenda atto. Io non lo so se lei vincerà, non vincerà, questo lo decideranno i cittadini novaresi, fatto sta che chiunque vinca come è stato più volte non dovrà più tenere l'atteggiamento che ha tenuto lei. Noi bocchiamo questo rendiconto così come bocchiamo in toto la gestione amministrativa di questo Comune negli ultimi cinque anni, che è responsabilità soprattutto dell'approccio che ha avuto lei.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Canelli. Ci sono altri interventi? Consigliera Moscatelli, prego.

CONSIGLIERA MOSCATELLI. Grazie, Presidente. Mi rammarico della conclusione oggi di questo Consiglio Comunale, della sua posizione di forza nell'invitarci ad avere pazienza, la pazienza l'abbiamo avuta per cinque anni in questo Consiglio Comunale, di fronte a ciò che è stato detto e a ciò che è stato dichiarato e ripetuto questa mattina. Io sono stanca, ma lo ripeto al signor Sindaco che per cinque anni ha detto che ha dovuto mettere a posto i conti del Comune. Dove era lui? Basta signor Sindaco, lei si fa male da solo nel dichiarare che come Revisore ha firmato dei bilanci scorretti... no, lei li ha firmati, cerchi di ascoltare per cortesia... No, no, no, no, occhio niente, le minacce le faccia fuori, "occhio" non lo dice a me, attenzione a quello che dice. Io le chiedo, lei che ha continuato a dire per cinque anni ha sbandierato a tutti i novaresi che ha dovuto mettere a posto i bilanci, le chiedo dove era visto che quei bilanci li ha sottoscritte e firmati come restano agli atti di questa città. Seconda cosa, come lei ha sistemato i bilanci e le criticità oserei dire che lei conosceva perfettamente come Revisore dei Conti, non che sono usciti all'improvviso, non raccontiamo le solite fandonie perché c'era una trattativa in atto con lo Sporting per vedere come deliberare e non andare a pagare. Oggi noi abbiamo una spesa, forse non l'ha sentita, che ogni anno

aumenta dello Sporting, caro signor Sindaco. Allora io chiedo Presidente di poter parlare con tranquillità, perché altrimenti non si capisce se questa è ovviamente l'intervento possibile o altrimenti ci rinuncio. Io voglio però sottrarmi evidentemente a delle dichiarazioni fatte ho il diritto di poter rispondere. La SUN era 3.370.000,00 abbiamo tagliato le strade, i percorsi, e quant'altro, nel 2011 questa Giunta ha messo 900.000,00 Euro per equilibrare secondo come i criteri per non portare come dice lei non ce li portava nessuno i libri ovviamente al fallimento, oggi lei per far stare in piedi quel contratto ce ne mette 2.000.000,00 caro signor Sindaco. Se questi sono in modi per salvare lei non salva niente, ma cala sulla testa dei novaresi l'incapacità reale di risolvere certi temi e certi problemi. Il Coccia ha fatto il mutuo, ma il Coccia oggi stai in piedi a malapena con un bilancio equiparato, in equilibrio a malapena, con un'iniezione di soldi a discapito delle entrate comunali che è di notevole portata. Sommi tutti gli affitti che vengono dati a oggi al Coccia e vediamo. Cioè non mi parli di gestioni brillanti, perché non è questa la verità e la realtà. Io ho visto i conti, guardo i conti signor Sindaco, lei forse non mi ha ascoltato nell'intervento primario, avete tagliato sulle spese riservate ai servizi sociali di questa città nel momento della piena crisi economica. Poi le voglio ricordare che la crisi economica non è iniziata nel 2011 ma iniziata nel 2008, e gli effetti hanno cominciato a sentirsi nel 2009, nel 2010, e nel 2011, e poi ancora. Non è che ha vissuto la tragedia in assoluto solamente il Comune di Novara o la sua particolare situazione. C'è stata un'incapacità, vado a chiudere Presidente, se me lo lasciava consentire di farlo dopo nella pausa pranzo forse c'era minore fretta di tamburellare. E' evidente che questo conto consuntivo risponde ad un gestione di cinque anni modestissima, che non ha saputo trovare soluzioni efficienti ed efficaci ai problemi della città. Quindi votiamo contro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Brivittello.

CONSIGLIERE BRIVITTELLO. Grazie, Presidente. Annuncio già in partenza il voto a favore del Gruppo del Partito Democratico per il bilancio consuntivo 2015. Bastano i dati che ha citato il Sindaco di quello che è stato fatto in questi cinque anni per essere assolutamente a favore, a partire dall'indebitamento che come abbiamo letto proprio questi giorni è calato del 40%, questa è stata un'operazione economica benefica per il Comune di Novara. Presidente, mi lasciano perplesso gli interventi che hanno fatto i Consiglieri della

Lega Nord su tutta la questione politica, a partire da noi della Lega Nord siamo quelli di parliamo di autonomia e quant'altro, sì effettivamente ne parlano, perché quando sono stati al Governo nulla hanno fatto sul tema, nulla hanno fatto per dirne una questa, per dirne una. Poi lo sappiamo il loro slogan, prima i nostri, abbiamo visto benissimo cosa significa prima i nostri, perché significa quello che in italiano il senso è prima i nostri, prima i miei, prima ai miei parenti, prima ai miei amici, l'abbiamo visto benissimo le multe pagate con i soldi dalla Regione, l'intervento al figlio pagato con i soldi direttamente del Partito, questo significa prima i nostri, e i cittadini lo sanno, i cittadini lo sanno. Effettivamente l'indebitamento dei Comuni italiani è sceso, sì perché per fortuna la Destra ha perso in quasi tutti i Comuni negli ultimi anni, la Lega Nord grazie a Dio non governa più in tante parti, e io trovo incredibile che anche la Lega Nord a Novara riproponga gli stessi amministratori che hanno causato quei problemi lì, hanno fatto quelle robe lì, fatto quelle robe lì. E' ovvio che poi hanno anche scelto come proprio rappresentante candidato chi era nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Coccia che come ricordava il Sindaco aveva un ammanco di 1.500.000,00 Euro. Da cuochi simili cosa potremmo aspettarci? Non ci possiamo aspettare altro che ciambelle tutte con un bel buco al centro, perché quello producono queste persone qui. Io ci credo anche che buona parte della Destra si sia rifiutata di partecipare a un progetto evidentemente fallimentare, perché era stato fallimentare prima e viene riproposto tale quale con le stesse facce, fallimentare adesso, ma è ovvio che poi una parte della Destra non si è presentata e ha fatto altro, e ha provato a fare altro. Ma è evidente, è evidente. Per cui Presidente ringrazio per il lavoro svolto in questi cinque anni lei, l'Amministrazione, gli Assessori tutti, i Consiglieri tutti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Brivittello. Io non ho altre dichiarazioni di voto, per cui c'era la richiesta che mi era stata formulata di voto per appello nominale. Chiedo quindi al Segretario Generale di procedere al voto per appello nominale. Consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Volevo ringraziare lei come Presidente dal punto di vista personale e ne approfitto per l'ultima seduta. E' a nome di tutti ovviamente, di tutto il Gruppo.

PRESIDENTE. Grazie. Facciamo questo appello per la votazione.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 36 relativa al punto n. 1 dell'o.d.g., all'oggetto "Rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e relativi allegati - esame ed approvazione", allegata in calce al presente verbale.

PRESIDENTE. Scusate, mi ha chiesto una cortesia sia l'Assessore Dulio che il Segretario Generale, credo vogliano ringraziare tutti noi e voi. Per cui lascerei la parola all'Assessore Dulio, prego.

ASSESSORE DULIO. Sì, io semplicemente visto che questo è sicuramente il mio ultimo Consiglio Comunale perché come sapete non ho riconfermata la disponibilità, è giusto che ci sia un rinnovamento nelle cariche, e magari una sessione bilancio che sia anche un po' meno tecnica e un po' più politica a cui probabilmente ho mancato in questi anni. Desidero ringraziare tutti quanti i miei compagni di Giunta, compagni nel senso colleghi di Giunta, che non ci siano fraintendimenti, il Sindaco che è stato il nostro capitano e tutti i Consiglieri indistintamente. Come ho già detto l'altra volta l'Amministrazione viene fatta da tutti i Consiglieri di Maggioranza e Minoranza con ruoli diversi, senza confusione, ma sicuramente tutti quanti con un unico obiettivo. E' l'anno del Giubileo, della Misericordia, vi assicuro che tutti i miei comportamenti sono stati fatti con l'intento del massimo rispetto per il ruolo dei Consiglieri, l'ho fatto per cinque anni il Consigliere di Minoranza e quindi so perfettamente quale è la fatica che si fa facendo seriamente il proprio dovere e l'apporto che viene dato. Quindi vi assicuro che quello è stato il mio intendimento. So anche che probabilmente le mie decisioni non sempre sono state accolte in maniera favorevole, di questo visto che è l'anno giubilare vi chiedo perdono, sappiate che comunque tutto quanto è stato fatto col massimo rispetto per il vostro ruolo. Auguro a chi vincerà, non ve lo dico anche se potete immaginarlo, visto e considerato che per cinque anni ho fatto parte di questa Giunta, che comunque possa trovare cinque anni un po' più semplici in cui si capisca quello che è un mio punto fisso la straordinarietà dell'ordinarietà. Non ci sono più cose ordinarie, ma nell'attuale situazione

economica tutto quanto è importante, tutto quanto è difficile, e tutto quanto richiede il massimo impegno. A chi vincerà ovviamente i miei migliori auguri. Grazie.

PRESIDENTE. Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE. Io voglio ringraziare prima di tutto le collaboratrici Nicoletta Sacco, Gemignan, Bombaci, Stella Mistretta, per l'aiuto e il supporto anche prendendo altri onerosi compiti che la legislazione ci ha attribuito e diminuendo diciamo il numero di personale il supporto che hanno dato al Consiglio Comunale. Non posso non ringraziare tutti i Consiglieri Comunali anche per un grande passo di comprensione che è stato fatto circa il ruolo del Segretario Comunale. Io sono convinta di aver avuto la capacità e voi anche la capacità reciproca di comprendere che il mio ruolo è un ruolo che spero abbiate intuito rimane un ruolo terzo, per cui come dici appunto l'Assessore Dulio in questo Consiglio i diritti di tutti ho cercato di garantire, e ho trovato anche il supporto sia di Consiglieri di Minoranza e Maggioranza quando appunto sui principi fondamentali non si è voluto fare e dare sacrificio. Ma un ringraziamento io devo dare, e di questo ho lasciato anche traccia scritta, poi ci sarà un nuovo mandato e come voi sapete c'è la possibilità che il Segretario sia oggetto di rotazione, ho voluto lasciare comunque una nota di ringraziamento al mio Vicepresidente del Consiglio Comunale preferito Livio Rossetti, per il grande lavoro e la grande testimonianza che ha lasciato a questa città per essere stato il referente di tutti sul nuovo regolamento del Consiglio Comunale che vi posso assicurare che ha ottenuto il voto di tutti e quindi l'eccezionalità del lavoro di Livio e il supporto tecnico, perché le regole hanno la loro ragione di esistere, e le regole condivise fanno in modo che la democrazia in questo paese sia un valore non messo in discussione da parte di nessuno. Grazie a tutti per aver consentito anche a me di fare il mio lavoro così.

PRESIDENTE. Naturalmente avete tutta la mia solidarietà per avermi sopportato per cinque anni, ma vi auguro ogni bene, e naturalmente siccome il destino dell'uomo è nel ventre di Giove ci vediamo qui tra un po' di tempo. Ciao a tutti.

La seduta è tolta alle ore 13.50